ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della Sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. — Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m: Avvisi commerciali, industriali, mortuari, fidanzamenti e partecipazioni di matrimonio L. 1,20. Comunicati e ringraziamenti L. 1,50. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale rubriche speciali come: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. Lire 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per le pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 37 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.. Amministrazione II p. — Trieste, Sabato 23 Aprile 1921 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione N. 227, Pubblicità N. 801, Interurbani: N. 485 e N. 680. — Nuova Serie - N 445

La minacciata astensione dalla lotta dei socialisti

e le conseguenze che ne deriverebbero al partito

ROMA, 22, sera

L'eventualità di un'astensione dei socialisti, prospettata nei giorni scorsi, è da considerarsi localizzata in alcune regioni. L'astensionismo non rappresenta il punto di vista della direzione del partito, il quale, al contrario, si concreta nell'invitare tutti i proletari a prepararsi per una resistenza alla cosiddetta bufera reazionaria. A conferma di ciò sta il fatto che la direzione del partito ha già approvato le liste dei candidati per le seguenti circoscrizioni elettorali: Alessandria, Aquila, Benevento, Bologna, Cagliari, Catania, Cuneo, Firenze, Genova, Gorizia, Lecce, Milano, Napoli, Novara, Perugia, Potenza, Salerno, Siena, Torino, Trento e Venezia. Essa riceve, inoltre, notizie da tutti i centri, che, malgrado le estreme difficoltà, la preparazione elettorale continua.

La convocazione del Consiglio Nazionale

Il 5 maggio si riunirà, intanto, in luogo da designarsi, il consiglio nazionale del partito socialista, appunto per deliberare sulla tattica da seguire nelle elezioni. Il consiglio nazionale, composto di tutte le rappresentanze provinciali del partito, è il supremo tribunale cui fa appello il partito in momenti eccezionali.

Stando alle previsioni di taluni tra questi, Ferri, D'Aragona, Dugoni, Baldesi ecc., contrariamente alla tesi della direzione, nel consiglio nazionale dovrebbe prevalere la tesi dell'astensionismo totale, caldeggiata, come assicurava stamane il deputato Maiolo, dallo stesso Turati.

— Noi ci raccoglieremo nelle nostre organizzazioni, ha aggiunto Maiolo, svolgendo la nostra azione fuori del Parlamento e, se il fascismo non cesserà le violenze, costituiremo anche la nostra carboneria. Sono convinto — ha proseguito il deputato — che si vada verso l'astensionismo totale e nella riunione del 5 maggio la direzione del partito non avrà neppure il modo di discutere la sua tesi: il consiglio sarà decisamente per l'astensione. Altri membri del gruppo parlamentare socialista, però, hanno detto che l'astensione non può ritenersi sicura, sebbene la corrente per essa si sia in un certo modo accentuata.

Il coraggio di certi ex deputati

E' a Roma un certo numero di ex deputati socialisti, che si affannano a predicare l'astensionismo del partito dall'imminente lotta elettorale. Si tratta, sopra tutto, di ex deputati che hanno provato che cosa significhi la reazione fascista alla violenza comunista, uomini che non possono più mettere piede nei loro collegi senza grave pericolo per la loro incolumità personale, o senza essere costretti a fare pubblica ammenda dei passati errori con discorsi del tipo di quelli pronunciati dall'on. Bernardini, o con altri simili a quelle che ha dovuto emettere l'on. Maffi per salvare i resti della sua pelle. Costoro avrebbero desiderato farsi eleggere in contumacia, restandosene tranquillamente a Roma, ma, poichè i loro elettori hanno insistito per averli nei loro collegi, per vederli e risentirli parlare, ed impegnarli nella battaglia, hanno incominciato a dichiarare che nelle condizioni attuali di Italia la lotta è impossibile e che l'astensionismo è l'unica arma degna del momento.

Naturalmente l'*Avanti!* e la direzione del partito tentano di opporsi con ogni mezzo a questa mania suicida da cui sono stati presi i coraggiosi candidati del partito, ma è detto ancora che l'astensionismo non prevalere.

L'*Avanti!*, intanto, stasera invita i compagni a mantenersi calmi e disciplinati, ordinando di procedere al lavoro di compilazione delle liste, onde trovarsi allo scadere del termine completamente pronti per combattere la battaglia, senza avere preoccupazioni per quanto potrà decidere in merito il consiglio nazionale. I comitati provinciali dal canto loro sono invitati a compilare le liste ed a presentarle regolarmente in Prefettura per la mezzanotte di domenica.

I pericoli dell'astensione

I dirigenti del partito socialista non si nascondono, naturalmente, i forti pericoli a cui andrebbero incontro se prevalesse la sentenza astensionista. Il primo pericolo, ed il più evidente, è che la massa andrebbe forzatamente verso il fascismo, o verso il comunismo. Il continuo passaggio di leghe e di Camere del lavoro al fascismo non può non impensierire la direzione del partito e la Confederazione del lavoro. Il fatto che il partito comunista intende lottare ad ogni costo può non far temere al partito socialista che gli elettori corrano a votare per la falce e il martello come nel 1919, visto che non è possibile votare per la falce, il martello ed il libro. L'astensione significherebbe, insomma, la disgregazione delle forze socialiste.

Infatti, i 100.000 tesserati del partito potranno essere ligi agli ordini della direzione, ma non potranno perciò disertare le urne. Non è detto che i due milioni di elettori che nelle elezioni scorse si sono affermati sui candidati socialisti debbano fare altrettanto. Si tratta di operai, di contadini, di simpatizzanti, i quali potranno facilmente essere trascinati verso i comunisti, o magari richiamati dai fascisti. Che cosa guadagnerebbe il partito socialista da questo allontanamento delle forze proletarie?

L'astensione assumerebbe un grave significato di protesta contro il Governo, le istituzioni, il fascismo, soltanto quando i dirigenti avessero l'autorità di tenere lontani dalle urne tutti i due milioni di elettori che nel 1919 votarono per la scheda socialista. Ora, poichè questo appare assolutamente impossibile, l'arma del partito socialista, anzichè contro la borghesia, si rivolgerebbe fatalmente contro di esso. Una volta attuata la astensione, non si può, certo, negare che avrebbe influenza sulla nuova Camera, ma la conseguenza parlamentare del gesto socialista sarebbe senza dubbio assai diversa da quella che gli astensionisti si ripromettono.

La vita della nuova legislatura

La Camera che uscirà da questa truffa — scrive Filippo Turati — non sarà la Camera italiana. Essa è morta prima che nata. Quali mai riforme attenderemo da essa? Il dovere di quelli fra noi che sfuggissero alla minaccia ed alla strage e giungessero a Montecitorio, sarebbe di coalizzarsi fra sè e con il diavolo per rovesciare il Ministero che si macchiò del delitto inespiabile e di troncare al più presto la vita ad una Camera emersa dal terrore e dal sangue». Tutto questo potrà accadere, con, o senza i deputati socialisti. La vita del Ministero Giolitti potrà essere messa rapidamente in pericolo. E' la sorte che tocca a tutti i Ministeri che fanno le elezioni. L'on. Giolitti stesso ebbe a dirlo in seno alla Commissione di finanza nel dicembre scorso. Potrà anche essere affrettata la fine della legislatura, niente di più facile con quei stessi deputati che nel marzo scorso volevano togliere al Re la prerogativa a sciogliere la Camera e volevano, invece, fissare il termine statutario alla vita della legislatura. Costoro vorranno dare domani alla legislatura che ebbe la XXV una vita più breve di tutte.

Si può anche essere certi che, senza, o pochi deputati socialisti la nuova Camera, prima di sciogliersi, procederebbe ad una riforma ormai invocata generalmente, ad una nuova riforma elettorale. L'astensione significherebbe la morte della rappresentanza proporzionale e, forse, anche dello scrutinio di lista nel campo costituzionale.

Il collegio uninominale

L'avversione al vigente sistema elettorale è tale che si può prevedere che nella nuova Camera nulla sarà lasciato intentato per tornare al collegio uninominale. Del resto, la formazione stessa dei blocchi nazionali, felicemente compiuta in questi giorni sotto gli auspici del Governo, è un potente indice dell'avversione al sistema proporzionale. Questo presume una netta distinzione di partiti ed una proporzionale rappresentanza di essi: i blocchi costituiscono una fusione di partiti in cui la vittoria interna toccherà naturalmente al partito più forte.

Gli eletti dai blocchi avranno perciò riportato sui compagni di lista quella stessa vittoria che vi avrebbero riportato nella lotta uninominale. Il ritorno al collegio uninominale eloquentemente invocato nell'articolo di fondo dell'ufficiosa *Tribuna* stasera da un ex deputato giolittiano. L'on. La Russa, parlando della inutilità dei blocchi nell'Italia meridionale, scrive:

«Ai partiti medii, oggi piuttosto che raccomandare la formazione d'una lista di blocco, ritengo si debba raccomandare una sola cosa, e cioè di provocare il massimo concorso di elettori alle urne. La borghesia cessi di essere assente ed avrà la sua rivincita. Questo deve essere in tutti i modi conclamato. La nuova legislatura penserà al resto, ed io mi auguro che la votazione del 15 maggio segni la vigilia dell'abolizione di un metodo che tutti oggi deprecano, invocando il ritorno all'antico collegio uninominale».

La Confederazione del lavoro

per la partecipazione alla lotta

MILANO, 22, sera

Mentre nel campo socialista si continua a discutere sulla probabilità dell'astensione del partito dalla lotta elettorale e taluni deputati socialisti hanno, anzi, affermato che il consiglio nazionale socialista, convocato per il 5 maggio, delibererà l'astensione dalla lotta, le *Battaglie sindacali*, nel numero di domani sostengono la necessità della partecipazione dei sindacati alla battaglia con tutte le loro forze senza riserve.

Dopo di avere esaminata la situazione determinata dai fascisti nella lotta elettorale ed avere passato in rassegna alcuni dei conflitti avvenuti ultimamente, il giornale così scrive: «I nostri succinti rilievi bastano a porre in evidenza il carattere sindacale della lotta elettorale fervente. Nella lotta è impegnato con l'onore tutto l'avvenire dei nostri organismi. Perciò, secondo noi, l'astensione è un errore: bisogna lottare. Ciò esige non pochi sacrifici e non pochi sacrificati.

Noi facciamo appello allo spirito di abnegazione degli organizzatori e degli organizzati, perchè tutti facciano il loro dovere fortemente, austeramente. Il nostro D'Aragona ha unito la sua protesta a quella degli on. Bacci e Zanardi di fronte al capo del Governo, non per piatire provvedimenti nazionali in favore dei nostri organismi e contro i nostri avversari. All'on. Giolitti è stata fatta presente la situazione con le sue conseguenze. Il capo del Governo ha dato prova di non avere l'esatta percezione delle cose inaudite che avvengono nel paese. Una tremenda responsabilità egli si è assunta di fronte al Paese.

Noi dobbiamo resistere a tutte le violenze e a tutte le ingiurie. Non possiamo neppure prestar fede ai tardivi moniti che certa stampa rivolge ai suoi alleati nei blocchi antiproletari e antisocialisti. La situazione potrà anche peggiorare. Non bisogna disertare il campo. Comunque sia l'esito delle elezioni, il proletariato non dimenticherà gli affronti e le infamie odierne.»

La direzione del partito popolare

e il caso dell'on. Cavalli

ROMA, 22, sera

La direzione del partito popolare ha terminato i suoi lavori. Sono state discusse ed approvate le liste dei candidati politici dei diversi collegi d'Italia, tenuto conto delle proposte dei comitati provinciali e delle giunte esecutive collegiali e dei desideri delle organizzazioni confederate.

Quindi la direzione del partito ha esaminato con particolare attenzione la situazione politico-elettorale di Bergamo e, dopo lunga discussione, avendo sentito le speciali commissioni e l'on. Cavalli, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno in cui, dopo aver premesso che non sussiste allo stato degli atti di fatto una formale accusa elevata dalla autorità giudiziaria contro l'on. Cavalli, nel senso che venne, evidentemente a scopi elettorali propalata dalla stampa; premesso che nemmeno nell'istruttoria preliminare si riscontrano allo stato degli atti fatti che compromettano la dignità morale dello stesso on. Cavalli; ritenuto, tuttavia, più conveniente che Cavalli attenda, senza vincolo alcuno di mandato politico, l'esito dell'inchiesta, che la direzione augura finisca con una sua completa giustificazione; considerato che la situazione politica nella provincia di Bergamo, ove da parecchio tempo si agita una sorda lotta per disgregare le posizioni conquistate dai popolari nelle pubbliche amministrazioni; considerato infine che a questa lotta di disgregazione non sono estranei elementi che hanno aderito al partito, ma che non ne hanno mantenuto la disciplina: 1) invita Cavalli a non accettare la candidatura offertagli dal comitato provinciale di Bergamo; 2) invita il comitato provinciale di Bergamo e le organizzazioni aderenti alle due Confederazioni di mantenere salda la disciplina di partito; 3) dà mandato di fiducia all'on. Cavazzoni di definire la lista del collegio di Brescia e Bergamo, includendovi degli uscenti deputati della provincia di Bergamo soltanto gli on. Giavazzi e Stefili.

Due liste popolari a Napoli

NAPOLI, 22, sera

La sezione napoletana del partito popolare non riusciva a compilare la propria lista. Vi erano molte discussioni sul nome dell'ex on. Aliberti da poco tempo facente parte del partito. La direzione centrale del partito, a quanto pare, ha richiamato all'ordine la sezione napoletana, segnando la via da seguirsi.

Oggi, intanto, si è riunito il comitato provinciale, e, dopo lunga discussione ur l'approvazione della lista dei candidati, ha votato un ordine del giorno, col quale, premesso che per le norme statutarie del partito spetta al comitato provinciale di formulare e proporre alla direzione del partito la lista dei candidati, ammesso che nella fattispecie la direzione del partito, prevenendo qualsiasi decisione del comitato provinciale di Napoli, ne ha limitata la libertà di scelta, manifestando la propria incondizionata solidarietà col presidente duca Santa Severina e colla giunta esecutiva, delibera di rassegnare le proprie dimissioni.

In seguito a ciò avremo a Napoli due liste popolari: una che farà capo agli on. Rodinò e Degni, e l'altro di cui l'esponente rimane il duca di Santa Severina con l'ex on. Aliberti. Essa prenderà il nome di lista cattolica. Il fatto è destinato ad avere la sua ripercussione anche al Consiglio comunale, la cui minoranza è popolare.

La sistemazione dei mutilati

discussa dal Consiglio dei ministri

ROMA, 22, sera

Stamane si è riunito a palazzo Viminale il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Giolitti. Erano assenti i ministri Micheli, Rossi, Raineri, Sechi e Soleri. L'on. Giolitti ha fatto una dettagliata esposizione sulla situazione elettorale in Italia, secondo i rapporti fattigli pervenire dai prefetti.

Il Consiglio quindi si è occupato con vivo interessamento della questione dei mutilati e degli invalidi di guerra. I ministri della Guerra, del Tesoro, delle Poste e del Lavoro sono stati incaricati di presentare per il prossimo Consiglio dei ministri un apposito disegno di legge con proposte concrete ed efficaci per la definitiva soluzione del grave problema del collocamnto negli uffici pubblici dei mutilati e degli invalidi di guerra. Lo schema del disegno di legge sarà approvato in un prossimo Consiglio dei ministri e quindi presentato in Parlamento all'apertura della nuova legislatura, ed esso solo potrà dare assetto stabile e legale a coloro che portano le traccie del sacrificio compiuto per la grandezza della Patria. L'on. Giolitti ha manifestato ai colleghi le sue idee su questa importantissima questione, ed ha invitato i quattro ministri incaricati, di concretare sollecitamente lo schema del disegno di legge.

Il Consiglio quindi ha approvato numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, tra cui lo schema del decreto che, in base all'art. 4 del decreto che confisca i beni appartenenti ai sudditi ex nemici restituisce agli antichi proprietari le chiese tedesche protestanti. E' stato quindi eretto in ente morale l'istituto per le opere pubbliche per le provincie meridionali. Questo istituto avrà grande importanza e provvederà, con capitali illimitati, per mezzo di cooperative, all'esecuzione delle opere pubbliche di competenza dello Stato e degli altri enti pubblici.

E' stato anche approvato il nuovo regolamento per il personale di custodia delle carceri. In base a questo regolamento possono essere arruolate nel corpo degli agenti carcerari persone ammogliate, ed è abolita l'autorizzazione ministeriale per gli agenti che desiderano contrarre matrimonio. Sono stati anche approvati due schemi di decreti d'amnistia, il primo concernente pene disciplinari per le Regie guardie di finanza, il secondo riguardante le contravvenzioni all'art. 21 del decreto 18 agosto 1920, relative all'imposta generale sul consumo del vino.

Sono stati infine approvati numerosi provvedimenti di secondaria importanza, tra cui un decreto che approva il regolamento di difesa delle malattie infettive nelle scuole; un regio decreto che approva i regolamenti per il funzionamento della scuola inferiore di architettura in Roma; lo schema del decreto che semplifica la procedura relativa alla concessione di un mutuo per l'esecuzione delle opere pubbliche nella città di Roma; un R. decreto che contiene alcune modificazioni alle norme in vigore nelle nuove provincie relative all'assicurazione contro le malattie e infine un decreto che concede la solita riduzione ferroviaria, stabilita dalla tariffa, ai partecipanti al VI congresso nazionale dei farmacisti che avrà luogo a Trieste.

In ultimo il Consiglio ha nominato il generale Malladra comandante della terza divisione alpina; ed ha proceduto alle nomine a cavaliere di gran croce decorato del cordone della Corona d'Italia del comm. Crova, direttore generale delle ferrovie, del senatore Papadopoli e dell'on. Bignami.

Nelle varie circoscrizioni

La lista del blocco milanese

MILANO, 22, sera

All'ultima ora viene annunziata la lista ufficiale proclamata dal blocco: Alfieri cav. Dino, Baratta prof. Mario, Benni Stefano, Bignami on. Paolo, Boschi Ettore, Cappa Innocenzo, De Capitani-D'Arzaga avv. Giuseppe, Fiorini Luigi, Fontana Attilio, Franchi avv. Girolamo, Gallavresi Giuseppe, Gasparotto on. Luigi, Grassi avv. Mario, Lanfranconi Luigi, Merlini prof. Girolamo, Mezzanotte Gaetano, Mussolini prof. Benito, Perro Eliseo, Provenza Isidoro, Rosselletti Eutimio, Redenti Alberto, Rocca Massimo, Rossi Giuseppe, Truffi prof. Riccardo, Vanzetti ing. Riccardo, Varni prof. Mario, Viganò Luigi, Vitale Luigi.

I popolari, dal canto loro, hanno potuto stasera rendere pubblica la lista fissata dalla direz. del part. con i nomi: on. avv. Filippo Meda, dott. on. Stefano Cavazzoni, prof. on. Achille Grandi, organizzatore on. Angelo Mauri, on. Giuseppe Sevola, Francesco Berra, Guglielmo Castelli, Emilio De Ghislanzoni, avv. Mario Longoni, ing. Francesco Mauro, Giovanni Molinari, avv. Giovanni Palleari. L'on. Nava non ha voluto presentarsi, malgrado le insistenze fatte presso di lui dai membri della direzione del partito.

I candidati dell'alleanza veneziana

VENEZIA, 22, sera

L'alleanza nazionale ha proclamato i propri candidati che saranno noti domani. Si propongono ai voti degli elettori le seguenti persone: Avv. Giuriati, già maggiore mutilato di guerra e capo di gabinetto di d'Annunzio a Fiume, on. Sandrini, avv. Donatelli, l'ex deputato Orsi, avv. Alberto Musatti, comm. Cavalieri, comm. Chiggiatò, comm. Caccianiga, cav. Luigi Coletti, avv. Marescalchi, prof. Bordiga, conte Revedin, aviatore tenente De Carlo, decorato con medaglia d'oro.

I popolari bergamaschi

BERGAMO, 22, sera

Anche la lista popolare è stata composta. I popolari presenteranno 11 nomi sopra 15. La lista è stata, per quanto riguarda i candidati di Bergamo, composta dalla direzione del partito, la quale ha adunato oggi nel pomeriggio, a Milano, presso l'on. Cavazzoni, i rappresentanti delle diverse tendenze.

I nomi scelti sono i seguenti: per Bergamo: i deputati uscenti Gavazzi e Stefini, nomi nuovi avv. Gavazzeni e notaio Locatelli, per i destri Vezzoli; per la Confederazione del lavoro, prof. Rossi. I nomi del bresciano sono cinque e precisamente: S. E. l'on. Longinotti, l'on. Salvadori, l'avv. Montini, l'avv. Bresciani, direttore del *Cittadino* di Brescia, e l'avv. Cottinelli.

I candidati popolari a Roma

ROMA, 22, sera

La lista popolare pare definitivamente composta. Di essa non farà parte il ministro Micheli. Infatti, un gruppo del direttorio del partito si è recato ad offrire la candidatura per Roma all'on. Micheli, ma questi ha rifiutato, affermando che non ha alcuna ragione di rinunziare alla sua antica circoscrizione di Parma. Così la lista sarà formata con i seguenti nomi: Boncompagni Ludovisi, Capri Cruciani Lupi, Ceci, Ciriaci, Di Fausto, Lazzaro, Martire e Tabanelli. La lista sarà bloccata.

L'on. Salandra, ex Presidente del Consiglio, si recherà nella settimana ventura a Lucera per tenervi un discorso politico ed iniziare la campagna elettorale.

Il Consiglio comunale di Bologna è stato sciolto con decreto in data di ieri.

Animata vigilia elettorale a Fiume

Discorsi di Mussolini e dell'avv. Giunta

FIUME, 22, sera

La giornata odierna è passata senza incidenti, sebbene le vie sieno state animatissime. L'interessamento appassionato aumenta di ora in ora; l'apparato di forza pubblica è imponente; ogni angolo delle vie centrali è occupato da forti pattuglie di carabinieri. Furono fatte numerose perquisizioni personali e domiciliari per il sequestro di armi ed è stato proceduto a numerosi arresti.

La città è imbandierata con i tricolori d'Italia e fiumani. I muri vanno tappezzandosi di manifesti d'ogni colore e dimensione. Il blocco fa in piazza Dante persino la rèclame luminosa.

Il comizio in piazza Dante

Alle 19, dal palazzo dell'Hotel Lloyd parlarono ad una folla plaudente che gremiva la piazza Dante, Benito Mussolini e l'avv. Giunta del Fascio di Trieste. Tutti e due gli oratori esaltarono l'italianità di Fiume e dichiararono essere la battaglia fiumana l'avanguardia di quella che si combatterà in tutta Italia il 15 maggio. La sicura vittoria nazionale di Fiume dovrà essere il comandamento per la nuova Camera italiana, che obbligherà il Governo, prima a fare l'annessione economica di Fiume e poi, immancabilmente, quella politica.

Gli oratori furono applauditissimi; specialmente lo fu Mussolini, che disse di parlare per incarico di d'Annunzio, e che provocò una dimostrazione per l'antico Comandante. Dopo i discorsi, ascoltati da oltre tremila persone, gli intervenuti si sciolsero al canto dell'inno di Mameli.

Gli zanelliani pubblicano, con la lista dei candidati, anche il programma politico, in cui si trova la seguente sintomatica affermazione: «Nessuno meglio del partito autonomo, perchè il partito autonomo si pone lealmente sulla base del Trattato ed è dominato dallo spirito stesso che l'informa, che cioè Fiume deve essere un punto di incontro e non di discordie fra le stirpi che vivono; che Fiume deve avere una sua missione di civiltà nel mondo per essere lo sbocco di un vasto retroterra; missione nobile quanto quella della Nazione».

Un messaggio di d'Annunzio

Gabriele d'Annunzio ha mandato a Fiume la sua parola ed il suo voto in una lettera al capitano Host-Venturi. Dopo aver rievocato le condizioni di un anno in Fiume, così prosegue:

«Ma la pazienza oggi sarebbe ignavia. Il popolo sovrano di Fiume deve oggi dimostrare che dalle legioni di Ronchi non fu vanamente liberato e che non vanamente la sua carta di libertà fu scritta col suo miglior sangue cittadino. Non io sarò alla ringhiera domenica prossima come nelle nostre grandi ore di ebbrezza. Ma, forse, «il monocolo in terra di ciechi» starà tutto il giorno a guardare in silenzio il vostro travaglio attraverso la ferita italiana del palazzo deserto.

E se la perpetua volontà popolare supererà la frode avversaria, il silenzioso scriverà per voi sotto quella trista ferita una parola umana e romana: «Non dolet».

Abbraccio in te e nella speranza, mio caro compagno, tutti i veri italiani di Fiume».

Un colpo di mano di Zanella

sventato dal Governo italiano?

FIUME, 22, sera

La *Vedetta d'Italia* rende pubblica oggi una notizia gravissima sul conto di Riccardo Zanella. Ecco la notizia: «Riccardo Zanella fece tempo fa al Governo italiano la seguente proposta: Il Governo italiano doveva prendere impegno a mantenersi neutrale di fronte ad un colpo di mano che Zanella avrebbe fatto colle armi per impossessarsi colla violenza del Governo di Fiume, instaurandovici dittatore. Zanella si impegnava verso il Governo italiano di dargli largamente la mano per la soluzione dei più scottanti e più spinosi problemi tra l'Italia e la Jugoslavia rispetto a Fiume. Il Governo italiano, sorpreso dall'audacia delittuosa di questi. Di fronte al pericoloso proposito di che non si prestava, nè si presterebbe mai ad un atto simile verso una città che tanto eroismo e tanta passione dimostrò in difesa della sua fede italiana. E però declinò, per la soluzione degli scottanti problemi tra lui e la Jugoslavia, ogni collaborazione di Zanella, non avendone bisogno. Il Governo d'Italia per risolvere le questioni di Fiume — fiducioso nel Governo provvisorio e nel provato buon senso dei fiumani — contava esclusivamente sulla saggezza e sul patriottismo di questi. Di fronte al pericolos proposito di Zanella, il Governo reagì coll'aumentare le misure di vigilanza, atte a frustrare e ad impedire l'iniquo tradimento».

In città questa notizia ha prodotto viva impressione. Si spera che gli aderenti dello Zanella gli chiedano una spiegazione.

Un'imboscata contro fascisti nel Piacentino

Due morti e numerosi feriti

PIACENZA, 22, sera

Da San Damiano del Colle, paese posto all'estremo limite della nostra provincia, giunge notizia di un grave fatto ivi avvenuto. Un corteo di fascisti del luogo, appena uscito dal paese, cadeva in un'imboscata tesagli in aperta campagna da numerosi comunisti. Infatti, appena i fascisti lasciatisi dietro il paese giungevano in una località boscosa, contro di essi partivano da un macchione numerosi colpi di arma da fuoco.

All'improvvisa aggressione, i fascisti cercarono tosto di reagire, ma il violento fuoco contro di essi stendeva al suolo ben presto un buon numero di fascisti. Siccome il gruppo rimase così assai decimato, dal macchione spuntavano tre comunisti, i quali si slanciarono sugli altri fascisti, pugnalandoli ferocemente.

Questi opposero viva resistenza adoperando le armi. Ne venne una lotta cruentissima. Un fascista cadeva morto sul colpo, colpito da ben sette pugnalate, altri erano presto messi fuori di combattimento a colpi di pugnale. Anche da parte dei comunisti si ebbero gravi perdite. Un capolega rimase morto sul colpo, un altro rimase ferito gravemente. In tutto i fascisti ebbero un morto e sette feriti di cui uno grave.

In seguito a ciò i fascisti di Piacenza e di tutta la zona si recarono a San Damiano del Colle, per una spedizione punitiva. La sede del circolo comunista venne invasa e devastata, e devastate furono pure le case private dei comunisti più scalmanati. La spedizione punitiva durò per tutta la nottata. Il paese è ancora gran fermento.

A Vignola, in seguito ad incidenti fra fascisti e socialisti, furono sparati dei colpi di rivoltella. Fu ferito il socialista Bonesi, il quale trasportato al nostro ospedale, versa in pericolo di vita. In tasca al ferito furono trovate tre bombe «sipe». Un'altra bomba fu sequestrata a un suo compagno. I fascisti hanno poi saccheggiato la Casa del popolo.

A Sermide (Mantova) il Consiglio comunale socialista, in una recente riunione ha deliberato di dimettersi a causa della propaganda che va svolgendo in paese il Fascio di combattimento. Analoga decisione ha preso il consiglio amministrativo della Congrega di carità. Le leghe rosse dei carettieri, facchini e fornai, sono passate entusiasticamente ai Fasci.

A Finale Marina sarebbe stato scoperto un complotto terroristico contro i fascisti. Dieci denunzie all'autorità giudiziaria sono state sporte contro i capi socialisti del paese, i quali avevano accumulato parecchie bombe per compiere l'attentato.

Un colpo di scena nella crisi delle riparazioni

L'America declina l'arbitrato ma accetta la mediazione invocata dalla Germania

La risposta di Harding

LONDRA, 22, sera

*Il Governo degli Stati Uniti non ha posto tempo per rispondere alla richiesta della Germania d'intervenire presso gli Alleati, per indurli a riprendere le trattative sulla questione delle riparazioni. Dopo avere consultato il segretario di Stato Hugues, il Presidente ha telegrafato stanotte a Berlino la sua decisione, la quale viene riferita dall'*Agenzia Reuter *in questi termini:*

«Il Governo degli Stati Uniti non può acconsentire a pronunciarsi come mediatore fra la Germania e gli Alleati, col proposito di agire come arbitro nella questione delle riparazioni. Impressionato però dalla serietà delle conseguenze della situazione presente, che possono estendersi al mondo intero, il Governo degli Stati Uniti sente il dovere di adoperarsi ad ottenere prossimamente una giusta risoluzione della vertenza. Esso esprime quindi nel modo più energico il desiderio che i negoziati siano ripresi immediatamente, e ripete la sua vivissima speranza che il Governo tedesco voglia formulare senza ritardo quelle proposte, le quali presentino una possibile base di discussione. Quando il Governo tedesco accetti questo consiglio, il Governo degli Stati Uniti considererà il modo più adatto per richiamare sulla questione l'attenzione degli Alleati, e per far sì che i negoziati siano rapidamente ripresi.»

Sebbene redatto in termini guardinghi ed estremamente misurato, questo messaggio, non vi ha alcun dubbio sul reale significato di esso, cioè, del condizionato appoggio alla Germania nella sua vertenza con gli Alleati, e per meglio dire, con la Francia. Il Presidente Harding dice in poche parole al Governo di Berlino: voi fate proposte discutibili o ragionevoli ed io m'incarico del resto, cioè, di farle accettare dagli Alleati.

Questo monito americano giunge proprio alla vigilia del convegno di Hythe, e non deve suonare grato all'orecchio di Briand per il suo significato palese, e più ancora per quello recondito, che è quello di opposizione ad un allargamento della politica delle sanzioni e delle occupazioni. Il tenore di questa risposta americana, che probabilmente è stata comunicata in precedenza al Governo inglese e forse a quello francese, è dovuto evidentemente all'improvviso mutamento del piano prestabilito per la conferenza di Hythe. Il maresciallo Foch ed il maresciallo Wilson, non interverranno alla riunione, che resta così limitata ai due primi ministri.

L'obbiettivo di Simons raggiunto

BERLINO, 22, sera

La nota tedesca all'America ha trovato il pubblico e la stampa impreparati. Da parecchi giorni si sapeva che il Governo tedesco cercava di stabilire contatti con il Governo di Washington ma, generalmente, il pubblico riteneva trattarsi soltanto di sondaggi. E così era infatti.

L'intervento degli Stati Uniti

La decisione di rivolgersi direttamente al Presidente Harding fu presa all'ultima ora, e precisamente in seguito al rifiuto da parte del Vaticano di fungere da mediatore. Il Vaticano che si era dapprima dichiarato disposto a trasmettere all'America le proposte tedesche, declinò all'ultimo momento l'incarico, in seguito, si assicura, ad una viva pressione della Francia, la quale fece sapere a Roma che non avrebbe visto volentieri tale gesto. Questo fu comunicato al Governo di Berlino nella giornata di martedì. Martedì sera ebbe luogo un Consiglio di ministri, durante il quale fu deciso di giuocare la grossa carta e rivolgersi direttamente ad Harding. Nella giornata di mercoledì la nota fu redatta e nella notte fu spedita.

I giornali stamane riflettono dunque tutti l'impressione grandissima dei circoli politici per quest'atto arrischiatissimo del Governo berlinese, ma discordano nel valutarne le conseguenze. Mentre infatti i giornali conservatori parlano di un «gesto disperato» del Governo tedesco e di «consegna della Germania mani e piedi legati all'America», gli altri come la *Germania* e il *Berliner Tagblatt*, pure non disconoscendo la gravità della situazione creata dal gesto tedesco, si dimostrano inclini ad un certo ottimismo basando la loro fiducia specialmente nel franco linguaggio della nota tedesca.

Nelle prime ore del pomeriggio giunse a Berlino con una rapidità insperata la risposta dell'America. La risposta è tale da costituire un successo notevolissimo del ministro degli Esteri von Simons. Il Presidente Harding rifiuta l'intervento come arbitro nella questione delle riparazioni tra la Germania e gli Alleati, ma si dichiara pronto a esaminare le nuove proposte tedesche e a trasmetterle agli Alleati, se esse appariranno tali da costituire una conveniente base di discussioni.

Con ciò il Governo tedesco ha raggiunto uno degli obbiettivi principali del suo programma, spianando la via a nuove trattative, prima che gli Alleati possano mettere in azione le minacciate sanzioni. Del resto, era evidente che il Presidente Harding non poteva consentire a sostituirsi alle Potenze direttamente interessate nel giudizio della vertenza sorta sul tema delle riparazioni.

L'offerta di Harding di esaminare le proposte tedesche e di trasmetterle agli Alleati, apporta diverse occasioni, prima fra tutte quelle di una partecipazione dell'America alla soluzione del conflitto tra la Germania e gli Alleati. Se il Governo tedesco saprà ora sfruttare l'occasione favorevole, avanzando delle proposte accettabili, è molto probabile che la crisi possa avere un esito ben diverso da quello che il maresciallo Foch si proponeva di darle.

La comunicazione al «Reichstag»

Al «Reichstag», il ministro degli Esteri Simons ha preso oggi la parola per brevi dichiarazioni. Il ministro espose la situazione derivata al Governo dal naufragio delle trattative di Londra. Mormorii prolungati accolsero la confessione del ministro del fallimento delle diverse trattative intraprese dal Governo tedesco, per ottenere la mediazione di Stati neutri e di personalità private. Il ministro quindi ha spiegato come il Governo si sia deciso a rivolgersi agli Stati Uniti, con i quali formalmente la Germania si trova ancora in istato di guerra.

L'America — ha detto l'oratore — dispone dei mezzi più adatti per assumere la parte di mediatrice.

Simons ha poi annunziato la risposta del Governo americano rimessagli nella mattinata dall'incaricato di affari del Governo degli Stati Uniti a Berlino. Questa risposta — ha detto testualmente il ministro — io la interpreto nel senso, che l'America declina la parte di arbitra, ma si dichiara disposta sotto certe condizioni ad assumere quella di mediatrice, se la Germania le sottoporrà delle proposte che essa giudichi accettabil per l'interventoi

Da ciò risulta — ha continuato l'oratore — che ormai deve essere discusso come abbiano a formularsi le proposte da sottoporsi al Governo americano. Il Gabinetto prenderà nel pomeriggio delle decisioni che domani, sabato, il «Reichstag» potrà discutere. Il Governo è del parere che le nuove proposte abbiano a contenere tutto quanto il popolo tedesco può dare per le riparazioni, specialmente perchè la Germania, tenuto conto della situazione in generale, deve convincersi di avere contro di sè tutto l'estero. E' spiacevole che il mondo creda che la Germania deprezzi la propria efficenza.

La seduta fu quindi tolta ed i capi partito si sono recati ad una riunione confidenziale, indetta dal Cancelliere Fehrenbach. La sollecitudine con la quale von Simons prese la parola davanti al «Reichstag» si può spiegare col desiderio del ministro, di riconciliarsi col Parlamento per il segreto mantenuto dal Governo su tutta l'azione diplomatica di queste ultime settimane.

Il successo di Simons

Questa sera vengono fatte circolare specialmente dagli emissari dei partiti di destra voci di crisi. I tedesco-nazionali e i tedesco popolari sono furibondi contro Simons e considerano la nota tedesca, anche dopo la risposta di Harding, una «diminutio capitis» della Germania. Ciò malgrado, crediamo di poter assicurare che la posizione del ministro Simons, incerta sino a ieri, debba considerarsi sensibilmente consolidata. A Berlino la risposta di Harding è accolta con viva soddisfazione, se pure i giornali di domattina commenteranno l'avvenimento con grande riserbo.

La reazione anticomunista in Germania

BERLINO, 22, sera

Nella Germania centrale, che fu teatro delle recenti insurrezioni comuniste, è nata una tale reazione contro il comunismo, da ridurre gli effettivi dei gregari ai minimi termini. Due dei giornali più importanti della regione ove i disordini furono più sentiti, hanno dovuto cessare le pubblicazioni. Essi sono: la *Mannsfelder* e la *Volksstimme*, che si pubblicavano nel Merseburgo, che fu il fulcro del movimento comunista e l'organo comunista di Halle *Komunistischer Klassenkampf*.

Nella rinnovazione dei consigli di fabbrica in molti stabilimenti della Germania centrale, i comunisti non sono riusciti nelle elezioni avvenute in questi giorni ad ottenere che undici seggi, su 296 che tenevano prima.

Le proprietà germaniche e austriache

passano in proprietà dello Stato italiano

ROMA, 22, sera

Con R. decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, sono devoluti allo Stato, in virtù delle facoltà riconosciute dai Trattati di Versaglia e S. Germano, le aziende industriali, commerciali, i beni immobili e mobili, le compartecipazioni a titoli ed ogni altra attività patrimoniale di qualsiasi natura esistenti nel territorio del Regno e delle colonie, ed appartenenti alla data dell'entrata in vigore dei Trattati di pace a sudditi della Germania e dell'antico impero austro-ungarico, o a società nelle quali essi hanno ingerenza prevalente, oppure siano controllate da essi, quand'anche in ordine di detti beni ed interessi non siano in vigore provvedimenti di sindacato o sequestro.

Le attività indemaniate saranno erogate in conformità delle disposizioni contenute nei Trattati di pace, salvo per quanto fu disposto col decreto 7 novembre 1920 n. 1840, in ordine alla restituzione delle piccole proprietà tedesche.

Le istruzioni ai nostri ambasciatori

ROMA, 22, sera

Il ministro degli Esteri ha stamane conferito con l'on. Giolitti, al quale ha esposto il punto di vista del Gabinetto inglese circa le riparazioni nell'imminente convegno di Hythe. Sull'argomento era fino da ieri giunto alla Consulta un ampio rapporto del nostro ambasciatore a Londra comm. De Martino, che in questi giorni ha avuto numerosi colloqui col *premier* inglese e col ministro degli Esteri Lord Curzon. Sulla base delle decisioni concordate stamane nel colloquio Giolitti-Sforza, stasera è partito un corriere di Gabinetto con ulteriori particolari istruzioni per il nostro ambasciatore a Parigi e per il comm. De Martino.

Alla Consulta intanto, secondo l'*Agenzia Argo*, si afferma che l'accordo tra gli Alleati sull'argomento delle riparazioni, dopo uno scambio di ideee che ha appianato alcune divergenze, è ora perfetto.

Il matrimonio di d'Annunzio smentito

VENEZIA, 22, sera

Da fonte bene informata è giunta qui la più recisa smentita al matrimonio che Gabriele d'Annunzio avrebbe contratto con la pianista Baccara. Si afferma che tale voce si fa circolare a scopo tendenzioso, in quanto che essa parte da persone che avrebbero interesse a che il matrimonio avvenisse.

Dimissioni forzose di assessori socialisti

FIRENZE, 22, sera

I fascisti di Fucecchio, contemporaneamente a nuclei di fascisti di Ponte Acidole e Cala, si sono recati in varie località col proposito di chiedere le dimissioni delle varie amministrazioni comunali socialiste. Una squadra è partita per i paesi di Ponte Acidole, Ponte Elsa, Pinocchio, recandosi allo abitazioni dei consiglieri comunali, che non hanno aderito alle richieste dei fascisti. Nel medesimo tempo, un'altra squadra, rimasta a San Mignata, ha ottenuto le dimissioni di altri assessori, mentre una squadra recatasi all'abitazione del sindaco, ha ottenuto che egli aderisse alla richiesta delle dimissioni firmando la relativa dichiarazione.

Le minoranze nazionali in Jugoslavia

escluse dal diritto di voto nelle elezioni

BELGRADO, 22, sera

Il progetto della Costituzione jugoslava contiene una disposizione, secondo la quale alle minoranze nazionali in questioni linguistiche vengono riconosciuti gli stessi diritti goduti dai connazionali slavi in altri Stati. Sono state sollevate delle eccezioni da varie parti contro le decisioni del Governo jugoslavo, che ha escluso dalle elezioni per la Costituente i cittadini di altre nazionalità.

Il ministro dell'Interno Draskovich ha dichiarato che questo provvedimento è stato preso per il motivo che ai cittadini appartenenti ad altra nazionalità deve essere riconosciuto il diritto di opzione e che quindi fintanto che tale diritto non viene dagli stessi usato, non può venir loro riconosciuto il diritto di voto. In realtà le minoranze nazionali in Jugoslavia non godono ancora nessun diritto politico. Mentre si approverà lo Statuto, il diritto di opzione sarà esercitato e le minoranze nazionali otterranno anche il diritto di voto. Con ciò avranno la possibilità di prendere parte attiva alla vita pubblica jugoslava.

Il Governo americano ha deciso di non cambiare il nome del dirigibile «Roma», recentemente venduto dall'Italia agli Stati Uniti.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il blocco e gl'interessi di Trieste

La qualità comune ai quattro candidati scelti giovedì dal blocco delle forze nazionali è senza dubbio la più suggestiva per una città come la nostra, che per la difesa dell'italianità ha saputo compiere in ogni momento il suo dovere, sopportando con esemplare fermezza e con mistica rassegnazione i lunghi sacrifici del servaggio straniero. A Trieste la lotta politica sostenuta dalle forze nazionali fu sempre milizia. I combattenti scelti per il mandato politico potranno continuare una tradizione, che, nonostante la superficialità di giudizio degli immemori ed il facilonismo demagogico dei negati al senso della storia, risulterà sempre piena d'ideali splendori.

Il passato e il presente

Noi ci rendiamo conto dello sforzo che i socialisti compiono per seppellire il passato, perchè del passato essi soltanto non hanno ragione di vantarsi. Viceversa abbiamo sempre trovato non soltanto iniquo, ma privo d'ogni criterio d'opportunità l'atteggiamento di quei giovani patrioti, che si direbbe riescano a giustificare la loro giovinezza, il diritto di ascendere al governo della coscienza popolare e alla direzione dei partiti, solo denigrando i vecchi, non tenendo conto della fede e della sincerità con cui anche oggi questi dimostrano di saper servire gli interessi nazionali di Trieste al di sopra delle proprie legittime ambizioni personali. Il futuro sarà nobile e proficuo se un giorno potrà dirsi in tutto degno del passato, e se con esso avrà conservato tutti quei legami spirituali che ancora esistono nell'animo dei triestini di ogni classe.

L'ora dei giovani doveva venire. E' giusto ed utile che sia venuta in questa fase caratteristica della vita nazionale e regionale, contrassegnata da una situazione nella quale i valori e i termini normali della vita risultano spesso privi di significato e le necessità tattiche della difesa del patrimonio comune agli italiani, messo in pericolo da forze e partiti che agiscono sotto la influenza di correnti straniere e internazionali, sono destinante a prevalere. Giovani dovevano essere, gagliardi, temprati alla durezza della guerra, i rappresentanti dei partiti nazionali nella prima lotta per il mandato politico della nostra città la cui anima patriottica, spezzate da ultimo le strambe di un dominio artificioso, fiorito sotto l'influenza di elementi eterogenei avversi al nuovo regime, può già gloriarsi di manifestazioni plebiscitarie piene di fato. Essi daranno all'ultimo solenne plebiscito dell'Annessione — che ognuno ricorda e non dimenticherà più — un'espressione concreta e degna dei vasti interessi ideali e materiali che Trieste italiana rappresenta nel grande quadro della ricchezza e dell'energia nazionale.

Contenuto pratico

Ora si tratta di considerare i simboli anche nel loro contenuto pratico e nella loro funzione realistica, onde non si divulghi l'impressione che la vitalità ed il programma intorno cui tutti i partiti nazionali hanno trionfato delle loro dubbiezze, delle loro particolari concezioni e delle loro simpatie, si limitano ad un esercizio puramente retorico dell'amor di patria. Il blocco corrisponde ad un insieme di bisogni locali che non possono essere ulteriormente trascurati dallo Stato senza che la città ne soffra e la Nazione, che può avere qui sorgenti di ricchezza e strumenti perfezionati e solidi di dominio, di espansione economica e politica, non rimanga delusa dell'acquisto.

Il blocco vuol dare un contenuto concreto di riforme e di provvedimenti all'italianità di queste terre; vuole cioè garantire agli interessi cittadini, i quali sono tanta parte dei nazionali, quella difesa che sino ad oggi è stata trascurata perchè i poteri centrali, con le loro diramazioni locali, traean profitto dall'atteggiamento critico, velenoso, antinazionale, disgregativo e sovvertitore dei socialisti, dei comunisti e degli slavi per non affrontare problemi e situazioni che debbono, viceversa, essere affrontati e risolti senza indugi e secondo le giustificate aspettative dell'opinione pubblica triestina.

Due anni or sono i socialisti erano potenti. Sembrava fatale che tutti i poteri pubblici della Venezia Giulia dovessero cadere nelle loro mani. Le organizzazioni economiche s'imbottivano di sempre nuovi proseliti, solleticati dal miraggio di un benessere che — secondo l'opinione corrente — soltanto i socialisti sarebbero riusciti ad imporre allo Stato italiano.

Gl'interessi locali

Una campagna giornalistica, condotta agli inizi con astuzia felina da uomini che simulavano la conciliazione con l'Italia solo perchè in tal modo garantivano a se stessi l'impunità dei loro atti politici compiuti in passato a favore dell' Impero, riusciva in certo qual modo a guadagnarsi le simpatie di vasti strati cittadini anche borghesi che per miopia provinciale, per un fenomeno anche spiegabile di incomprensione del nuovo stato di cose, per febbre di rinascita, per troppo affrettato giudizio sull'entità dei pericoli del dopoguerra, per traviamento derivante da una propaganda quotidiana di discredito di tutto ciò che fosse italiano, pareano volersi isterilire in un atteggiamento dominato dalle influenze improduttive dello scetticismo.

Nel loro programma di difesa degli interessi locali, i socialisti non erano sinceri come non lo erano e non lo sono i nazionalisti slavi. In realtà, esagerando i mali ed aumentando le richieste, esasperando gli animi col troppo negare i benefici dell'ultimo reggimento e col dipingere Trieste e la Venezia Giulia come avviate ad irreparabile rovina, essi perseguivano il proposito rivoluzionario di effettuare almeno localmente la crisi di regime, prima ancora che l'Italia potesse vincere la sua battaglia diplomatica contro l'ostilità dell' Intesa e potesse assicurarsi i confini delle Alpi Giulie.

Si ebbero, così, scioperi ingiustificati, arresti delittuosi nella timida, sudata ripresa della vita commerciale ed industriale cittadina, complicazioni politiche con gli Stati che dell'emporio di Trieste avevano ed hanno assoluto bisogno, come dell'ossigeno per respirare, disordini d'ogni natura nell'attività politica ed economica della regione. Considerando ciò, all'estero si pensava che l' Italia fosse incapace di amministrare le terre redente e che per ciò valesse la pena di approfittare della inconclusa questione territoriale per sottrarle, con un *escamotage* degno della tradizionale benevolenza dei nostri Alleati, persino l'emporio di Trieste, da trasformarsi in emporio di quella cosa malinconica che è la Lega delle Nazioni, secondo la tesi cara al *Times*, ai jugoslavi e, purtroppo, agli internazionalisti giuliani.

L'opera di disgregazione socialista

Aggrovigliata nel lecceto delle difficoltà dell'armistizio, costretta ad improvvisare istituzioni e competenze per le nuove province, spesso mal consigliata, qualche volta mal servita, l' Italia non poteva fare di più di quello che ha fatto. I socialisti sono responsabili di averla umiliata, derisa, indispettita, diffamata all'estero, versando nel seno infido degli agenti stranieri, che sotto veste di giornalisti calavano a Trieste per conto delle Società di navigazione, dei «trusts» commerciali e delle costellazioni politiche avverse agli interessi italiani della nostra città, tutta la brodaglia dei luoghi comuni della loro propaganda antinazionale. Essi erano gli artefici principali delle difficoltà che il nuovo regime incontrava nell'ambiente giuliano, e osavano atteggiarsi a vittime, come se l'opera nefasta organizzata con l'accaparramento e l'inquadramento di tutti i residui dello sfasciato Impero, e con lo scatenamento di queste forze — oblique nella loro fisonomia politica e corrotte nel loro contenuto economico — contro lo Stato italiano, non fosse esattamente il rovescio di quell'opera di collaborazione che l' Italia, purtroppo, nei due anni di armistizio qui s'è vista negare con grave nocumento degli interessi regionali e nazionali.

Il proletariato di Trieste, che è dotato di un profondo senso realistico e di un giusto orgoglio cittadino, non meno della borghesia, trasse più tardi — e sarebbe stato meglio prima — la profonda persuasione, che il programma socialista, considerato negli aspetti pratici del suo quotidiano svolgimento, avrebbe portato gli interessi dell'emporio (che sono interessi di tutte le classi e non di una soltanto, perchè dall'armonia di tutte nasce il miracolo dell'organizzazione industriale e commerciale) nonchè incontro a un avvenire florido, alla rovina irreparabile. Di modo che ai primi accenni della riscossa fascista, che fu ed è un prodotto della intransigenza, della incapacità politica, della leggerezza e dell'equivoco internazionalista, i ceti popolari per primi diedero credito e affiliati alla nuova tendenza; la quale, pur non possedendo il solito catalogo delle promesse, delle lusinghe e degli inganni, che i socialisti usano mettere per ogni lotta elettorale davanti agli occhi attoniti delle masse incolte, trovò un ambiente favorevole, perchè, mentre da un lato essa veniva a soddisfare i bisogni della città, conculcata nei suoi interessi ed offesa nei suoi sentimenti, dall'altro garantiva i mezzi idonei a superare la crisi dell'armistizio e a premere sullo Stato per una maggior cura del bene di Trieste.

Il peggio è superato

Nell'attività del nuovo regime in queste terre, e specialmente a Trieste, non è certamente difficile riscontrare manchevolezze, perplessità, incoerenze e incertezze d'indirizzo generale. Siamo pronti a riconoscere che la più parte di esse, giudicate nel quadro storico degli avvenimenti svoltisi fra la data della Redenzione e quella dell'Annessione, reca i segni della fatalità contro cui sarebbe stato vano lottare. Anzi considerando le cose da un punto di vista totale non influenzato dagli aspetti contingenti e dal valore precario di certe situazioni, è doveroso constatare che Trieste, la Venezia Giulia e l'Italia hanno forse attraversato i pericoli maggiori non durante la guerra guerreggiata, ma nei due anni dell'armistizio, senza per altro perdere la vigoria dei propri nervi e smarrire la propria capacità a rinascere e a vivere per un destino sicuramente prospero.

Trieste lascia il peggio dietro di sè. Avendo vinto la battaglia per la difesa etnica, morale, sociale e giuridica della italianità, comune alla stragrande maggioranza delle famiglie che essa ospita tra il suburbio montano e il mare; avendo avuto finalmente la garanzia di un confine che la sottrae all'incubo delle invasioni e le permette di considerare i progetti più vasti della sua sistemazione edilizia e della sua espansione portuale e industriale con la massima audacia e con cosciente serenità; essendo, infine, riuscita a creare formidabili suture fra le nuove e le vecchie terre d'Italia, così da rendere sterile per sempre la speranza dei nuclei di diverso ceppo etnico e delle forze eterogenee non assimilate, in una revisione della sentenza storica di Vittorio Veneto, Trieste acquista il diritto di entrare a far parte della vita nazionale con una libertà di movimento e una varietà di atteggiamenti politici tali, che le permetteranno di chiedere ciò che sino ad oggi non ha chiesto in omaggio al suo altruismo patriottico.

Del resto è una santa preoccupazione di tutti coloro che amano sinceramente l'Italia, il volere che la Patria non si identifichi con la deficente attività di questo o di quel ramo della burocrazia, con la incompetenza e la superficialità dei provvedimenti ispirati a una politica del giorno per giorno — che oggi non trova più alcuna giustificazione — con le promesse male mantenute, con gli scarsi controlli sulle pubbliche amministrazioni, le quali non debbono essere oggetto di diffidenza, bensì di illimitata fiducia verso l'autorità dello Stato, con il mantenimento all'infinito di quelle situazioni che in rapporto a persone ed a istituti sono venute formandosi durante i primi tempi eccezionali. L'italianità deve gradatamente svestirsi di ogni paludamento troppo folgorante di colori diremo così demagogici e rivelare all'opinione pubblica la propria nudità sostanziale, entro cui non trascorrono soltanto i rivoli di un eloquenza «che suona e non crea» ma la pura linfa della razza, destinata ad un avvenire di progresso sociale e di civiltà degno della sua ricreata giovinezza e dei figli migliori che sui campi di battaglia hanno saputo onorarla e farla grande.

Trieste approfitta di questa prima lotta politica per mettere sul tappeto i problemi della sua esistenza, per chiedere allo Stato la pronta risoluzione di essi, ben sapendo che la sola politica destinata a sventare in queste terre ogni pericolo nazionale, a far persuasi tutti che ogni tendenza centrifuga e antitaliana è un'inutile dispersione di energia, una semina dannosa di semente avvelenata, è quella di substanziare il patriottismo con una organizzazione sapiente d'interessi nazionali entro cui gl'individui di qualsiasi origine etnica siano come fogli di carta entro il crogiuolo incandescente del metallo, che tutto brucia, polverizza ed assimila.

Crocevia del mondo

Trieste, in virtù del suo emporio, della sua tradizione commerciale, dei suoi navigatori e delle sue iniziative industriali, è la base formidabile di ogni piano politico dell'Italia non soltanto verso l'Oriente balcanico, ma verso una parte considerevole dell'Europa centrale. Malgrado poi la soluzione data al problema dalmatico, essa continua ad essere il centro di attrazione culturale, commerciale e sentimentale di tutta la sponda levantina dell'Adriatico, dove non esiste un porto che possa soddisfare i bisogni e le aspirazioni della borghesia marinara, e nutrire di tecnicismo le giovani generazioni di navigatori.

Trieste, dunque, non può essere considerata alla stregua di una prefettura nella quale, sistemati e dominati i conflitti interni delle varie tendenze politiche, soddisfatte le ambizioni paesane, messi alla luce alcuni partiti, dato un po' di decoro alla vita provinciale con l'amabilità del tratto, la decenza dei rapporti politici, l'abile scelta delle amicizie e l'astuzia nel superare gli ostacoli, rimandando le soluzioni definitive dai giorni ai mesi, dai mesi agli anni, dagli anni all'infinito, non rimanga altro di più profondo, di più importante, di più concreto da fare. Questo su cui posiamo è un crocevia del mondo che ha appena incominciato la sua funzione di stazione di smistamento di tre razze.

Toccherà ai futuri rappresentanti politici, come toccherà più tardi alle amministrazioni municipali e provinciali, il compito di agitare negli ambienti regionali e nazionali i problemi più importanti del nostro avvenire, di far proseliti, di imporre le nostre buone ragioni, di superare la involontaria ostilità delle caste burocratiche, che per la natura della loro composizione, quando sfuggano — come sono sfuggite sino ad oggi — al controllo ed alla critica dei legittimi rappresentanti dell'opinione pubblica, schiacciano ogni fertilità di vita sotto il peso dei propri sedimenti amorfi.

Gli uomini scelti

Adatti a svolgere questo compito con fede costante, con speranza di successo, con la sicurezza, infine, di convertire giorno per giorno al regime italiano nuove coscienze ancora inquiete e nuovi nuclei tuttavia rivolti ad un'aspettativa nazionale contro cui si aderge lo schermo imbattibile delle Alpi Giulie, noi vediamo soltanto gli uomini scelti dal blocco dei partiti nazionali.

Ad essi quindi si rivolge sino da questo momento il nostro augurio, che è l'augurio di quanti al disopra di ogni tendenza politica e di ogni simpatia personale, pongono il bene inseparabile di Trieste e dell'Italia.

A proposito della candidatura dell'on. Pitacco

Abbiamo da Roma, 22, sera:

Prima che si conoscesse la rinuncia del comm. Pitacco alla candidatura triestina, l'*Idea Nazionale* scriveva: «Confidiamo che il Fascio vorrà riconoscere ingiusto il suo veto contro l'on. Pitacco. Ricordi il Fascio triestino che con tale veto fa il giuoco di Mosconi e di Salata. Tempo fa Mosconi — come ci consta da fonte ineccepibile — affermò, che il Governo vedrebbe di malocchio una candidatura Pitacco, specialmente perchè avrebbe rappresentato una protesta contro la politica adriatica, nella quale il Pitacco fu sempre avversario deciso del Governo. Non crediamo che possano pesare sul Fascio le influenze private che subisce S. E. Mosconi, che vive lontano dai più fattivi e più benemeriti ambienti triestini.

Quanto all'atteggiamento di Salata, è nota la sua avversione contro l'on. Pitacco, che volle escluso da tutti i campi dove avrebbe potuto essere utile all'idea nazionale e anche dal Senato, per il quale l'insigne patriotta triestino avrebbe avuto titoli ben maggiori del Salata stesso. Il Fascio, col suo veto, esaudisce un desiderio caro particolarmente al cuore del senatore istriano. Il che è inesplicabile. Anche perchè l'on. Pitacco è patriotta intemerato, intransigente nelle rivendicazioni adriatiche, devoto con infinito amore alla sua città.»

A questo proposito nei nostri circoli politici bene informati si assicura che l'ostilità attribuita dall'*Idea Nazionale* al sen. Salata contro la candidatura Pitacco è priva di qualsiasi fondamento. Non solo l'on. Salata è tuttora nei migliori rapporti di stima e d'amicizia coll'on. Pitacco, ma Giolitti stesso ebbe occasione di dichiarare che non solo il Governo non avversava ma avrebbe veduta favorevolmente la candidatura dell'on. Pitacco, al quale non fu conferito a suo tempo il laticlavio, per il semplice motivo che egli stesso lo rifiutò.

La consulta elettorale dei Popolari

Nella seduta tenuta l'altra sera, il direttorio del Partito popolare ha nominato a far parte della consulta elettorale della sezione di Trieste, i signori: Artusi Sebastiano, impiegato; Borsatti Eugenio, impiegato, ex combattente; Bianchi Giovanni, dirigente scolastico; Bait Virgilio, bottaio; Buffon Francesco, calzolaio; Czar Giovanni, capitano marittimo; Cimadori Mario, commesso; Crociani Luigi, impiegato; Fantoma Damaso, negoziante; Gladulich Teodosio, capitano mercantile; Grison Andrea, bracciante; Giurco Bernardo, pensionato; Gerin Carlo, impiegato; Grego Emilio, impiegato; Luciani don Luciano, professore; Mioni Gastone, impiegato, ex combattente; Pecorari Domenico, negoziante; Ricci Luigi, possidente; Rescigno Basilio, ferroviere; Rizzian Umberto, impiegato, ex combattente; Rubino comm. Michelangelo; Spiucich Mario, maestro; Tamaro cav. don Giusto, professore; Vidmer Guglielmo, impiegato; Vallauri cav. Alcide, colonnello.

La Consulta è convocata a seduta martedì alle 20.

I candidati dei repubblicani

Domani alle 10, nella sala della Fratellanza Artigiana (via della Ginnastica 18), avrà luogo l'assemblea generale degli aderenti alla sezione di Trieste del P. R. I., per convalidare i propri candidati per il collegio triestino. I candidati scelti dal partito sono: Cipriano Facchinetti, che è anche candidato dei repubblicani milanesi; Diomede Benco, il maestro Mrachig e Pagnacco direttore del giornale *Emancipazione*.

Per chi voteranno i comunisti slavi?

L'interessante quesito fu affacciato in un recente convegno di elettori slavi del Goriziano e — a quanto riferisce lo *Slovenski Narod* — «i fiduciari presenti furono dell'opinione che la grande maggioranza dei comunisti di nazionalità slava avrebbe votato per la lista nazionale.»

Non c'è da meravigliarsi; in periodo elettorale la volpe slava perde il pelo comunista, ma non il vizio nazionalista.

I candidati del Blocco friulano

Abbiamo da Gorizia, 22, sera:

Essendo risultate infruttuose le odierne convocazioni causa la dichiarazione fatta per il P. P. I. dal comm. Pettarin che non corrisponde alle necessità della lotta nazionale la formazione del blocchissimo vennero proclamati candidati del blocco i signori Camisi, Parmeggiani, Pinat, Bonavia e Cosolo.

Per la costruzione della linea del Predil

Al comm. dott. Giorgio Pitacco è pervenuta la seguente lettera del comm. Crova, direttore delle Ferrovie dello Stato:

Onorevole Signore, con riferimento alle sollecitazioni fatte dalla S. V. On.le perchè siano sollecitati gli studi della linea del Predil per un allacciamento diretto fra Trieste e Tarvisio, ho il pregio di assicurarLa che gli studi preliminari di detta linea sono compiuti, e che prossimamente ne verrà presentato alla approvazione il progetto di massima.

Nel contempo proseguono con tutta alacrità i rilevamenti e gli studi necessari per predisporre i progetti definitivi di esecuzione delle singole tratte nelle quali verrà suddivisa la linea suddetta. Ossequi.

I funerali di un combattente

Domani alle 10 seguiranno i funerali del tenente Pietro Podersai, volontario di guerra, triestino, caduto in combattimento a Cima Valbella il 24 giugno 1918.

L'eroico ufficiale apparteneva alla brigata Regina; durante la guerra venne ferito due volte e fu colpito da una nube di gas asfissiante in un attacco sul Carso nel giugno del 1916.

Il corteo funebre muoverà dalla stazione Centrale (porte di via Flavio Gioia). La salma verrà deposta in tomba provvisoria per essere più tardi inumata assieme a quelle dei fratelli d'armi.

Elezioni nel consiglio direttivo alla «Ginnastica». Il consiglio direttivo si è costituito nominando I vicepresidente il signor Guido Hermet, II vicepresidente il signor Mario Presel, a segretario il prof. Ruggero Conforto ed a cassiere il signor Guido Prato.

Guido Zanetti

Trieste oggi accoglierà nel suo grembo uno dei suoi figli più puri, uno di quei giovani pensosi e gentili, che destinati forse dalla natura a servire la Patria con la mente erudita e con l'anima mite, hanno voluto forzare il destino e son corsi, sacra falange cosciente del sacrificio supremo, ad esporre al nemico un corpo gracile, ma una volontà indomabile.

La mamma sua lo attende, la mamma rimasta sola, ma animata da una forza sublime, da quella stessa forza che, mentre il figliolo le moriva fra le braccia, avrà fatto guizzare nelle sue viscere il brivido di una maternità nuova, che toglieva a lei la sua creatura, ma dava alla Patria un eroe.

Guido Zanetti, tenente 1.o granatieri, ferito a morte sul S. Michele, morto a Romans in un ospedaletto da campo il 9 agosto 1916, con raro entusiasmo, calma e risolutezza, dopo aver condotto il plotone per due volte all'assalto, ferito gravemente, mirabile esempio di forza d'animo e di valore, cadde al grido di «Viva l'Italia», facendosi trasportare al posto di medicazione solo quando seppe che il nemico era stato messo in fuga e le forze gli vennero meno. Ricoverato in un ospedale da campo, vi moriva due giorni dopo, dicendosi felice di aver dato la vita per la grandezza d'Italia.»

Con questa motivazione alla memoria del giovane volontario venne assegnata la medaglia d'argento al valor militare. Basterebbe essa a mettere in tutta la sua gloriosa luce la figura del caduto, ma come la morte, tutta la sua vita fu un monumento di amore alla Patria, di culto severo e profondo, alieno da manifestazioni superflue e da pose esteriori.

Nato a Trieste nel 1895, figlio di Arturo, pure lui benemerito patriota, assolse il nostro Ginnasio D. Alighieri, dopo esser stato per otto anni l'animatore di quei generosi giovani, che questo nostro giornale citò ad esempio di perseveranza e di fede così: «La Direzione della Lega Nazionale ci comunica che le furono rimesse dai giovani che ottennero quest'anno la licenza liceale al Ginnasio Dante Alighieri, cor. 10.161.16 quale elargizione alla Lega. Con senso di commozione e di soddisfazione essa rileva che di questa generosa manifestazione dei nostri giovani va fatta speciale menzione essendo essa di gran lunga superiore a tutte le altre elargizioni fatte negli scorsi anni dagli studenti che uscivano dalle scuole secondarie. Certo noi dovremmo tributare ogni più bella lode a questi giovani che raccolsero un così cospicuo importo per la nostra Lega Nazionale, ma poichè a queste manifestazioni di studenti noi abbiamo tributato sempre l'elogio più caldo ed il più fervido plauso, riteniamo che i giovani che ora hanno assolto il Ginnasio non s'attendano da noi la soddisfazione di venir lodati poichè per essi soddisfazione maggiore non vi può essere che quella intima e bella che deriva loro dalla coscienza di aver compiuto con sacrificio d'ogni giorno e con perenne costanza un grande atto di devozione, di amore e di carità patria.

Ma piuttosto vogliamo indicare all'attenzione di tutti il meraviglioso esempio che questi giovani danno e l'ammaestramento che è contenuto nel loro atto e che dimostra a quali risultati si possa giungere quando ad un'azione ci si dedica con perseveranza e con fede. In sette anni di piccoli risparmi i nostri giovani hanno raccolto una vistosissima somma, in grazia soltanto all'enorme costanza addimostrata; serva ciò ad esempio a tutti in tutta la vita nostra cittadina e dimostri quanto grandi cose si possono fare quando con perseveranza si sa operare per una causa buona e santa. In ogni cosa i risultati saranno, come questi ottenuti dai nostri giovani, meravigliosi.»

E operare per la causa buona e santa seppero questi giovani anche quando l'opera si chiamò guerra e la perseveranza suprema fatica e la fede supremo eroismo.

Erano trentaquattro e di loro diciannove sono andati volontari a combattere, tutti ufficiali e quattro sono caduti: Guido Zanetti e Aldo Padoa e Angelo Siega e Carlo Stuparich, che dopo la leggendaria difesa del monte Cengio, per non cadere vivo nelle mani degli austriaci, si fece saltare le cervella e fu decorato della medaglia d'oro al valor militare. Degli altri, uno è mutilato e quattordici hanno riportato ferite e s'ebbero complessivamente nove medaglie di argento e due di bronzo.

E Guido Zanetti, quando quasi tutti gli altri compagni erano già al fronte e a lui si negava di seguirli, causa la sua gracile complessione, cercava tutti i mezzi possibili per ottenere il permesso di raggiungerli e scriveva all'on. Pitacco invocando il suo intervento presso il Ministero perchè gli venisse accolta la preghiera fatta già due volte di venir inviato in linea. E quando finalmente il suo desiderio fu appagato, ne dà notizia all'amico suo migliore e conclude: «il mio animo è quindi molto più tranquillo riguardo ai miei casi personali».

Ma il corpo soffre nello sforzo superiore alla sua resistenza ed egli scrive: «Io sto sempre peggio di nervi e di nutrizione, ma la volontà è sempre l'antica, irreducibile ed avrò ragione delle mie miserie fisiche. Non sarei capace di un lungo periodo di trincea, ma saprò fare il mio dovere nei giorni che ci attendono con compiti già chiari e ben definiti. Ed è per questo che resto al mio posto».

Il suo posto era il S. Michele e il compito era prendere Gorizia.

«Saremo la rossa ondata d'Italia. Andremo avanti!»

E andarono avanti con slancio da leoni, ma mentre alla testa dei suoi bei granatieri inseguiva il nemico in fuga, un austriaco vile, nascosto nella trincea, gli sparò a bruciapelo una fucilata e la pallottola gli entrò nel collo e gli spezzò la spina dorsale.

Non morì subito e potè gioire della presa di Gorizia e potè riveder la mamma che da Bologna era accorsa e sulla sua fronte esalava l'ultimo respiro: «Povera mamma mia!»

Prima di morire volle dare una prova luminosa di civismo lasciando la sua sostanza al comune di Trieste, coll'incarico di «devolvere l'asse proveniente dalla sua eredità ad iniziative e scopi di carattere ed intento patriottici».

L'università di Bologna onorò l'eroe, che v'era iscritto nella facoltà di diritto, col promuoverlo dottore ad honorem.

I funerali

Ieri nel pomeriggio, nel cimitero di Romans, seguì l'esumazione della salma. Alla mesta cerimonia erano presenti il giudice dott. Petronio, incaricato di rappresentare la famiglia, il comm. Carlo Banelli con amici del defunto, il medico distrettuale Piperata, il nob. Del Torre ed altre persone del paese.

Il trasporto funebre — assunto dal Municipio — avrà luogo oggi alle 15.30, partendo il convoglio dalla piazza Oberdan.

— L'Associazione nazionale combattenti ha pubblicato il seguente manifesto:

«Quest'oggi alle 15.30, dalla piazza Oberdan, moverà il corteo funebre che accompagna al cimitero la salma del tenente Guido Zanetti dei granatieri di Sardegna, morto il 9 agosto 1916 per ferita riportata in battaglia. Al nobilissimo compagno d'armi che condusse due volte il plotone all'assalto del San Michele e cadde al grido di «Viva l'Italia», nè consentì d'abbandonare la linea prima della fuga nemica, al cittadino generoso che istituì erede la città natia, donando così con grandezza senza pari vita e beni alla Patria, rendiamo onore solenne!»

— Il Fascio di combattimento invita tutti gli iscritti a partecipare numerosi ai funerali.

— Il Consiglio direttivo dell'Associazione nazionalista parteciperà pure alle onoranze funebri.

— I volontari ex irredenti sono invitati a trovarsi oggi alle ore 15.30 dietro il vessillo sociale in piazza G. Oberdan (angolo via Fabio Severo).

Per disposizione del Presidio, gli ufficiali in congedo possono intervenire al funerale in divisa.

Per le elezioni della Camera di commercio

Nell'imminenza delle elezioni dei rappresentanti del ceto commerciale ed industriale, che saranno chiamati a far parte della Camera di Commercio secondo le antiche leggi del passato regime, un centinaio di elettori di tutte le categorie commerciali, industriali e della navigazione, si sono riuniti mercoledì scorso e, dopo esauriente discussione, si sono costituiti in comitato elettorale ed hanno eletto un comitato esecutivo presieduto dai signori comm. Marco Samaja, presidente, Benvenisto D. Gattegno e comm. Alberto Cosulich, vice-presidenti, col mandato di compiere il lavoro preparatorio per le elezioni della Camera di Commercio.

Il limite massimo delle mercedi

per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie

Abbiamo da Roma, 22, sera:

Il Consiglio dei ministri odierno ha approvato lo schema del decreto col quale nelle nuove provincie il limite massimo delle mercedi dei lavoratori per l'iscrizione alle Casse distrettuali per l'assicurazione obbligatoria contro le malattie è portato a lire ventisei giornaliere.

Per gli ex internati in Moravia. Tutti gli italiani che furono internati a Prossnitz (Moravia), sono avvertiti che domani, alle 16, il sig. Sigmund Bill, già presidente del comitato pro internati, giungerà alla stazione centrale, desideroso di rivedere i suoi protetti e di stringer loro la mano.

Commemorazione del m.o Giuseppe Rota. Ricorrendo il 28 corr. il X anniversario della morte dell'illustre maestro cav. Giuseppe Rota, per onorare la sua memoria verrà eseguita nel cimitero di S. Anna dai cantori della cappella civica di S. Giusto una delle sue migliori composizioni: il grande «Miserere». Il coro diretto ed accompagnato dal m.o Andrea Debegnac sarà rinforzato da alcuni vecchi allievi e da alcune signorine. La cerimonia si terrà domani alle 16.

Il pellegrinaggio della Ginnastica al San Michele, rimandata. Per improvvise difficoltà tecniche il pellegrinaggio al S. Michele, indetto per domani, viene rimandato ad altra giornata festiva.

Le iscrizioni per il pellegrinaggio rimangono però aperte, e vengono accettate nella segreteria sociale.

Monte di Pietà. Lunedì 25 corr. nella mattinata aste volontarie non preziose.

Sul fattaccio di via dei P

Le condizioni del ferito Giacomo no stazionarie. Persiste nei medi vinzione che egli potrà soprav alla sua robusta costituzione fisi

Il Levi è molto addolorato per espresso a suo carico, dal Pordeno rito alla sparizione del portafogli te abitudinario della trattoria «alla Arnaldo Lamponi, è venuto ieri ci per dirci che la sera del 27 feb si trovava nel locale mentre il Por l'ora di chiudere pagava lo scotto momento il Levi si trovava dietro e quando consegnò il resto al Porde sti ripose il denaro nel portafoglio ad un certo momento gli cadde altro cliente si chinò, raccolse il p le mise intatto, nella saccoccia del del Pordenon. Poco dopo il Lampo sieme al Levi, col quale si recò un caffè e più tardi il Levi rincasò poni ci dichiarò ancora che poco uscire aveva notato in una stanz l'osteria, nella quale erano già sp i lumi, tre individui che parlava voce. Non è escluso che questi tuto poi derubare il Pordenon che stesso ha dichiarato, quella sera e brillo.

Ieri alle 17 i periti medici dott. e dott. Ferrari praticarono l'auto salma dell'ucciso Valentino Zeles presenti il giudice istruttore avv. no ed il dott. Biondi.

L'autopsia ha confermato che la venne in seguito alla copiosissima gia prodotta dall'orribile ferita al

Dopo l'interrogatorio a cui fu dal maresciallo Nunzio Bonini, il scortato dal maresciallo stesso e da binieri fu tradotto alle carceri de

L'orribile fine di un ba

Ieri nel pomeriggio, verso le 15, bile della famiglia Economo trasp spitale un bambino di cinque anni Guglielmo Cozzi, abitante nelle ca di S. Luigi. Il Cozzi, un amore era ferito in più parti del corpo in gravissimo stato. Il medico di to deporre il piccolo ferito sul ta ratorio, constatò la frattura del cranica al vertice, frattura della frattura di un femore e lacerazioni re. Per il bambino, ridotto in compassionevole, non v'era più vita. Infatti, giunto agonizzante ria, il piccino spirò un'ora dopo sione chirurgica dove era stato chauffeur che aveva trasportato disse che questi era caduto nel scale nella casa al n. 6 di Piazza bertà.

Un nostro incaricato, recatosi intorno al fatto i seguenti parti

Il piccolo Guglielmo Cozzi, come no, s'era recato anche ieri, acc dai suoi genitori nella casa n. 6 della Libertà dove i nonni suoi Francesca Cozzi fungono da port ragazzino, che era di una vivac nale, usava giuocare nell'atrio quando non saliva le prime ramp per trattenersi sui pianerottoli.

Ieri nel pomeriggio, mentre della casa scendeva, s'udirono di: «Ferma! Ferma!», emesse feur che in quel momento si tro trio. Una delle persone di servi trovava nel pianerottolo del seco introdusse lestamente un pezzo di le guide dell'ascensore che fu cos Intanto lo chauffeur, penetrato chiusura metallica che chiude il poggia l'ascensore, raccolse il glielmo che era steso bocconi chiazze di sangue. Adagiato nell le, il piccino fu, come dicemmo, all'ospedale, dove spirò poco dop

Avvertita la Questura, si recaron go alcuni agenti per i rilievi di credette, sulle prime, che il bambi dosi casualmente entro la chius ca, fosse stato schiacciato sotto la cabina dell'ascensore. Però, in rilievi, si constatò che la cabina ferma al pianoterra, distava dal ottanta centimetri, perciò di un mento non era il caso di parlare nostro incaricato, sdraiatosi bocconi mentre l'ascensore scendeva, potè re l'asserzione dei casigliani.

Restava da stabilire da dove il caduto, essendo la tromba dell'as tetta per tutta l'altezza della ca l'tezza di un uomo, da una rete

Probabilmente il ragazzo deve rampicato su per la rete metalli ventato dallo scendere dell'ascens re urtato da questo, deve essere

Preda d'oro e di gemme

Il colpo progettato dagli speci lenzioso era audace, ma, se riusc be potuto rendere qualcosa come lire. Si trattava di penetrare Fei, in via Malcanton N. 5, e capacissima cassaforte, colma gemme...

E ieri notte i cavalieri del «pi penetrati nell'atrio della casa iniziarono con tutta l'energia presa audace. Il sottoscala tradi loro disposizione. Vi penetrarono fatto saltare l'insignificante lucchetto e iniziarono a fare nel muro che divide quel sotto gozio.

Muro resistente però, per lo sp la costruzione solida. I ladri tutt di lena a togliere le pietre erano ti, quasi alla perforazione comp tava solo di far cadere un ultimo framma... allorchè dev'essere un incidente che obbligò gli a piantare in fretta e furia l'imp bandonare i loro ferri del mestie sela a gambe. Forse un rumore se il passo cadenzato di qualche forse qualche pericolo immagin dalla fantasia eccitata e dalla vosa:... In ogni modo un accide denziale salvò la cassaforte.

Ieri mattina il tentativo fu de organi del Commissariato di via che, recatisi sopraluogo trovarono scala una quantità di arnesi ladr la famosa forbice a triplice leva, le lamiere, trapani, cacciaviti, pano, leve di ferro, tutto l'oc somma.....

Un piccolo traviato incorre Francesco S., d'anni 15 e mezzo sca sia un ladro scaltro e pericol la sua età giovanile è notorio Volosca ed Abbazia. Rubare bare al prossimo, rubare agli to ormai il suo.... programma torità più volte lo punì e data rimise quasi sempre alla corre ca. Ma invano, sua madre che capace d'impedirgli le prime della sua triste inclinazione, meno che mai per il piccolo tr

Ieri l'altro il piccolo Franc nuovamente le mani esperte di Mibocic Caterina donde asp vestiti e biancheria, ch'egli ven lire. Questa volta fu condot neo. E' sperabile che l'autorità do ormai nell'efficacia della corr stica deciderà il suo invio in una rezione.

Un ragazzo fuggito da Pola. so, è fuggito da Pola il tredi Coccau, abitante colà in via ragazzetto veste: giacca e cal retto sport pure nero. Ha i ricciuti.

La caccia ai pastrani. Nell' il sig. Giorgio Ferro, abitante Venezian n. 9, fece per prend no che, nel rientrare, aveva attaccapanni. Il pastrano era cuno, entrato furtivamente nel ne era impadronito. Il furto fu al commissariato di via della

TRIBUNALI

Il fratello ha ucciso il fratello

(*CORTE D'ASSISE*)

Come riferimmo ieri, nelle edizioni serali, iermattina cominciò il dibattimento contro l'agricoltore Giorgio Fonda fu Giorgio, di anni 31, nato a Strugnano e pertinente a Pirano, accusato di omicidio a danno del proprio fratello Luigi, d'anni 26, al quale il 20 luglio dell'anno scorso vibrò un colpo al costato con un coltellaccio che in famiglia adoperavano per sgozzare i maiali, causandogli una ferita che il giorno dopo lo trasse a morte.

Presiede il cons. d'appello Sbisà; giudici votanti i cons. Pacor e dott. Alberti; P. M. il Procuratore del Re dott. Culot; difensore il dott. Robba.

L'accusato è materialmente confesso, soltanto sostiene di avere agito in preda ad una specie di allucinazione, come se fosse stato costretto al misfatto da forza arcana. Questo suo stato d'animo sarebbe stato causato prima dai dissidi col fratello, che non gli ubbidiva nel disimpegno dei lavori di campagna, poscia da gelosia verso il Luigi, che dimostrava di odiarlo e invece trattava confidenzialmente la moglie dell'accusato, Caterina Fonda.

La continuazione del dibattimento a giovedì

Il Procuratore del Re dott. Culot, di fronte alla testimonianza della Caterina Fonda, domanda la proroga del dibattimento e la citazione di tutti i testi da lei accennati i quali potrebbero confermare le circostanze da essa asserite.

Il dott. Robba chiede invece che il dibattimento venga al massimo differito a giovedì prossimo, poichè è facile far intervenire i testimoni desiderati, da Pirano.

La Corte, aderendo alla domanda del difensore, differisce la continuazione del dibattimento a giovedì prossimo.

L'altro fratello uccisore del fratello

Com'è noto, nel novembre dell'anno scorso, sempre nella famiglia dei Fonda fu Giorgio, a Strugnano, si svolse il secondo fatto di sangue. Questa volta fu il Pietro Fonda il quale con un colpo di fucile uccise il fratello Giovanni. Oggi si tiene il dibattimento contro il Pietro Fonda, accusato di omicidio proditorio. Presiederà il cons. d'appello Sbisà; difensore il dott. Robba.

Lo sciopero della fame al Coroneo perdura

Nonostante le assicurazione avute da parte del giudice avv. Di Martino per quanto riflette la immediata decisione sulle scarcerazioni degli arrestati per i fatti del Cantiere S. Marco, questi perseverano nel loro deciso.

Va notato che il reato di cui sono chiamati a rispondere è di natura grave, sì che fino ad istruttoria ultimata e fino a provata innocenza non si può in base alla legge procedere ad una qualche scarcerazione. Del resto all'alibi accampato dagli arrestati deve essere provato e le prove offerte sono innumerevoli, ciò che naturalmente richiede un ritardo sensibile nella definizione della causa. Si spera che entro la corrente settimana si potrà decretare qualche scarcerazione degli arrestati in parola.

CONGRESSI, FESTE E CONVEGNI

Università Popolare. Sede di Barcola: Oggi alle 20 lezione di «Economia della casa», docente signorina Cossutta.

Sede di S. Giacomo (via Veronese): Oggi alle 20.30 lezione di «Elettrotecnica», docente sig. Pinta. Domani 15.a lezione di inglese, docente prof. Bradnich.

Società Ginnastica Triestina (Sezione Nautica). La commissione nautica, rammentando ai canottieri che la celebrazione dell'Annessione avrà luogo a Muggia domani, fa appello agli stessi di volersi iscrivere numerosi per poter partecipare alla festa con le imbarcazioni sociali.

Oggi alle 18.30 sono convocati in palestra gli allievi della sezione corale come pure quelli che ancora desiderano iscriversi.

S. U. C. A. I. Il consiglio di Trieste indice per domani una salita sul Monte Taiano m. 1028. Partenza dalla stazione di S. Andrea alle ore 5.20 per Podgorje; ritorno alle 19. Possono partecipare alla gita tutti i sucaini e gli studenti universitari accompagnati da un sucaino.

Associazione Nazionalista Italiana. Il consiglio direttivo e la consulta sono pregati di trovarsi oggi alle ore 15 nella sede sociale per partecipare al funerale del tenente dei granatieri Guido Zanetti.

Camera del Lavoro Italiana. Tutti gli iscritti al Sindacato nazionale operai metallurgici sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 18.

Gli iscritti al Sindacato nazionale camerieri sono convocati in assemblea generale per stamane alle ore 11.

Associazione Ex Allievi. Domani visita della Grotta di Corgnale. Ritrovo alle 6.45 in Piazza Oberdan (casello tramway). Pranzo dal sacco. Ritorno nel pomeriggio.

Giovani Esploratori Italiani. Domani domenica gita alla volta di Banne. Adunata alle ore 6 in Piazza Oberdan; ritorno alle 13.

Società Operaia Triestina. Martedì 26 corr., alle 20 precise, avrà luogo un trattenimento drammatico.

Fascio «Gabriele d'Annunzio». Coloro che vogliono partecipare alla nostra gita di domenica in occasione dell'annessione, s'iscrivano in segreteria (via Madonnina 43-II) oggi dalle 11-15 e dalle 16-21 e si trovino poi domani alle 7 dinanzi alla sede, raggruppati attorno al nostro vessillo.

Istruzione premilitare «Sursum Corda». Oggi adunata dei volontari e degli iscritti al corso premilitare in caserma Oberdan per le ore 18. Domani istruzione nel piazzale della caserma Oberdan. Adunata in divisa alle ore 7.30.

S. G. dei Cavalieri della Morte. Oggi alle ore 14 precise la sottosezione Foot-ball (I.a, II.a, III.a squadra) si raduna al solito campo sportivo per l'allenamento. La seduta della commissione proposti soci è rimandata alle ore 18 precise di lunedì 25 m. c.

Lunedì alle 20 si raduna in seduta ordinaria la commissione esecutiva. Si fa viva preghiera ai consiglieri di non mancare avendo da discutere delle questioni della massima importanza.

Ricreatorio della Lega Nazionale di Servola. Oggi avrà luogo l'annunciato festino di ballo. All'ingresso vi sarà il bacile.

Il Gruppo teosofico Verità terrà oggi nella propria sede (P. Nicolò Tommaseo 2-I) una conferenza pubblica: «Alcuni pensieri su Mosè».

Teatri e Concerti

"L'Acqua cheta....,,

operetta in 3 atti di Novelli e Pietri al Politeama Rossetti

«L'acqua cheta», commedia di Augusto Novelli, rappresentata circa tredici anni or sono all'Alfieri di Firenze, fu data per 44 sere consecutive e con essa veniva definitivamente fondato il teatro fiorentino. Gli episodi schiettamente paesani che l'autore fa svolgere nel quartiere di S. Nicolò perdono il loro sapore fiorentino fuori della scena toscana. La favola, assai pittoresca e graziosa, ha invogliato l'estro musicale del maestro Pietri, per il quale il Nessi ha adattato alcuni versi riducendo la commedia d'ambiente fiorentino in operetta.

Bisogna dire che il lavoro non ne guadagna: I personaggi perdono la loro originaria schiettezza regionale e lo spirito della parlata toscana è annientato il colpo dal linguaggio comune e sciatto.

Però il pubblico ha accolto festosamente il gentile episodio che il maestro Pietri ha musicato talora con felice invenzione mantenendosi in una linea sobria e delicata, e se la musica non sempre è originale tuttavia non è mai banale. Un interludio nel secondo atto è stato giustamente apprezzato e i motivi principali dell'operetta vennero calorosamente applauditi e taluni anche replicati. Al successo caloroso contribuirono validamente le signore Frònticelli e Roccabella, che resero con grazia le rispettive parti, bene coadiuvate dal comico Orsini, dal tenore Zacchetti, dall'Orefice, dalla Minoretti e dal maestro Bohème, accurato nella direzione dell'orchestra. Mediocri le scene ed i cori. Stasera l'operetta si replica.

Verdi. Stasera, alle 20.45, avrà luogo la prima rappresentazione straordinaria di «Nozze istriane» del maestro Antonio Smareglia. Le parti sono così distribuite: Pedrazzi (Maruzza), Prampolini (Luze), tenore Corbetta (Lorenzo), baritono Tegani (Biagio) e basso Percy Costa (Menico). Dirigerà l'orchestra il maestro Mario Smareglia, figlio dell'illustre compositore.

Fenice. Alba Tiberio, la brava artista enciclopedica, ha stasera la sua serata d'onore. Essa svolgerà un ricco programma che comprenderà numeri di musica, caricatura, tiro di precisione, canzoni e macchiette. In chiusa dello spettacolo, Alba Tiberio eseguirà la danza classica di sua creazione: Saxi-Dai. Verrà pure eseguita la danza «Salomè».

Eden. Oggi si proietterà la cinematografia d'avventure «Il delitto di Girl Bar», che ottenne grande successo in altre città del Regno. Seguiranno gli artisti di varietà: Melis, cantante; Trinchieri, dicitore e La Kimoto, illusionista giapponese.

Nel "Piccolo della Sera,, odierno

il "Piccolo dei piccoli,,

Cronache del regno di Idea: la grande riunione di domenica, 17 aprile.

La geniale invenzione di Pupolino per i barzellettisti che copiano.

La persecuzione di tre fantasmi.

L'esperimento biologico n. 5 per i possessori della tessera di Pupolino.

«Chediocelamandibuona», continuazione del romanzo scritto dai lettori.

Lettera di Pupolino ai sudditi fedeli.

Dite la vostra ch'io ho detto la mia. ecc. ecc.

CINEMA E VARIETÀ

«Il delitto di Girl Bar» al Teatro Eden. Se un uomo possiede dei milioni e crede di poter fare il prepotente, normalmente si sbaglia. Su questo punto si svolge la trama del dramma che si proietta oggi e che per l'interpretazione di esimi artisti è riuscito un capolavoro. Nella varietà si affermano con un crescente successo la brava cantante lirica La Melis e il fine dicitore Trinchieri che s'è acquistate tutte le simpatie del nostro pubblico. Ottimo l'illusionista giapponese Kimoto.

Continua il successo di Maria Jacobini al Cinematografo Italia nella parte di «Vergine folle», nella pellicola omonima tratta dal celebre romanzo di Henri Bataille. Oggi si replica alle 16.15, 17.45, 19.15, 20.45 e 22.15.

Il clamoroso successo d'ilarità di «La signorina dentista» con Mya May al Modernissimo. Una folla enorme accorse ieri in questo elegante ritrovo che risuonò delle più grasse risate. La signorina dentista è davvero una film divertentissima e spiritosa ed è facile il prevedere un gran numero di repliche.

Una grandiosa americanata al Gran Cinema Savoia! Oggi in questo elegante locale si darà il più divertente programma che l'America abbia prodotto, ossia: «L'amore è un... pizzicore!». «Il negromante indiano» e «I pericoli del.... bagno!»: tre piccoli colossi del sorriso che indubbiamente divertiranno grandi e piccoli!... Rappresentazioni dalle 16.30 in poi.

«Tre meno due» al Novo Cine: bellissima commedia in 4 atti, interpretata da Fernanda Negri Pouget.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Ore 20.45 (1.a rappr. turno A) «Nozze Istriane», 3 atti di A. Smareglia.

Politeama Rossetti. Compagnia d'operette Bartoli. Ore 20.30: «Acqua cheta», 3 atti del m.o G. Petri.

Teatro Fenice. Ore 21. Rappresentazioni straordinarie di Alba Tiberio.

Teatro Eden. «Il delitto di Girl Bar» e spettacolo di varietà.

Gran Cinema Teatro Italia, Via Dante Alighieri 13. «Vergine folle», con Maria Jacobini e Andrea Habay.

Modernissimo (Piazza S. Giovanni 5). «La signorina dentista» con Mya May.

Novo Cine (Viale XX Settembre N. 27). «Tre meno due» con Fernanda Negri Pouget.

Cabaret Varietà Maxim, Via C. Battisti 10. Seralmente dalle 20.30 spettacolo con artisti internazionali.

Caffè Roma. Giornalmente grandi concerti vocali-istrumentali dalle ore 17-19 e dalle 20-24.

Birreria Ristorante Continentale. Tutte le sere concerto dalle 20 alle 23.

Marina e Navigazione

Ufficio di collocamento per la gente di mare

Stato del turno d'imbarco

Prossimi alla chiamata:

Nocchieri di coperta: 20, 21 in poi; **Carpentieri:** dal 139*, 141 in poi; **Timonieri Lloyd:** 317*, 318*, 320 in poi; **Timonieri in generale:** 368*, 369*, 371 in poi; **Giovanotti in I.a:** 127* al 176, 178; **Giovanotti in II.a:** 108 in poi; **Mozzi di coperta:** 427* al 436*, 438 in poi; **Caporali fuochisti:** dal 10* al 13* e 14 in poi; **Operai calderai:** dal 210 al 243*, 245; **Elettricisti:** dal 2* all'11; **Fuochisti Lloyd:** 201* al 207*, 208 in poi; **Fuochisti in generale:** 228* al 231*, 235 in poi; **Carbonai:** 860*, 862 in poi; **I.i cuochi:** 26*, 27*, 38* e dal 4* al 16; **II.i cuochi:** 20*, 21, 24 al 35; **Garzoni cucina:** 132* al 272*, 273; **I.i camerieri:** 34, 37; **II.i camerieri:** 6, 9; **Garzoni camera:** 205*, 242*, 243 in poi; **Cambusieri:** 25*, 8; **Mozzi macchina:** 68*, 99*, 101 in poi; **Capi stiva:** dall'11 in poi; **Infermieri:** 3, 5 in poi; **Infermiere:** 1 in poi.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina della «Cosulich»

Prossimi alla chiamata:

Maitre d'Hotel: 7, 2, 3; **Maestri di casa:** 5, 1, 3, 4; **I.i camerieri carico:** 1 in poi; **II.i cam. carico:** 2; **Cameriere:** dal 4 all'11; **III.i camerieri alla camera:** 6, 10, 13; **Allievi da camera:** 57*, 61 e 70 in poi; **II.o cuoco classe:** 12*, 2*; **III.o cuoco classe:** 2, dal 5 in poi; **Pasticceri:** dall'1 al 6; **I.o cuoco equip.:** 7, 9, 10; **II.o cuoco equipaggio:** 4, 5; **III.o cuoco equip.:** 6, 7; **I.i cuochi emigranti:** 4, 1 in poi; **II.i cuochi emigranti:** 10*, 1, 3, 7; **I.i cambusieri:** 4*, 1, 3; **II.i cambusieri:** 17 in poi; **III.i cambusieri:** 9* al 19; **Allievi cuochi:** 9* al 17; **Garzoni di cucina:** 32, 40, 42, 56 in poi; **Allievi cambusa:** 18 in poi; **I.i macellai:** dal 4 all'8; **II.i macellai:** dal 2 al 4; **Pistori:** dal 29 al 33.

NB. I numeri segnati con l'asterisco sono di seconda chiamata.

Stato del turno d'imbarco personale camera e cucina «Lloyd Triestino»

Prossimi alla chiamata:

Camerieri: dall'8 in poi; **Picc. camera:** dal 33 in poi; **Macellai:** 4, 5, 7, 9; **Pistori:** 10, 11, 14, 16 e 18 in poi; **Cambusieri:** dall'1 al 31; **Garzoni cucina:** dall'1 al 26; **Picc. cucina:** 7*, 11*, 13*, 16* e 18 in poi.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi «Argentina», da New York, con 1524 tonn. di merce varia e 143 pass.; «Cabotto», da Calcutta e scali, con 270 tonn. di merce varia; «Cleopatra», da Trebisonda e scali, con 174 tonn. di merce varia e 27 pass.; «Francesca», da Buenos Aires, con 2480 tonn. di merce varia e 201 pass.

Partirono i piroscafi: «Arpad», per Bari; «Venezia U. C.» per Fiume; «Carpano», per Arsa; «Wurmbrand», per Venezia.

Navigli ormeggiati ieri agli Hangars

Hangar 1 b: «Nettuno», scar.; Molo IV: «Maria C.», car.; Hangar 3: «Francesca», scar.; Molo III (Lloyd) A: «Baron Call», car.; Molo III (Lloyd) B: «Palacky», car.; Hangar 6: «Aleppo», scar.; Hangar 9: «Argentina», scar.; Hangar 14: «Bosnian», scar.; Hangar 21: «Leopolis», scar.; Hangar 22: «Karlsbad»; Molo 1: «Rosalba», car.; Hangar 23: «Arcadia», scar.; Hangar 24: «Ravenna», «Cleopatra», scar.; Hangar 41: «San Giusto»; Hangar 51: «Bar. Kemeny»; Hangar 53: «Bellena»; Hangar 55: «Scipio», car.; Hangar 56: «Hungaria», «Cabotto» scar.; Hangar 69: «Gen. Napier», scar.; Hangar 71: «Gujarat» (prigionieri); Riva V: «Sofia», «Contessa Adelma» scar.; Molo V: «Zapor»; Molo VI: «Chlumecky», «Melpomene».

BORSA DI TRIESTE

22 aprile 1921.

Rendita	72.75	Nav. Lloyd Tr.	1685
Consolidato 5%	77.70	» Istria-Tries.	236
Commer. italiana	10.40	» Lussino	1030
Comm. triestina	600	» Martinolich	238
Banca it. sconto	576	Oceania	38
Credito Italiano	638	G. L. Premuda	404
Banco di Roma	112	Soc. Tramway	19
Banca Adriatica	300	Tripcovich e C.	351
Banca Cred. pop.	238	Sp. Adriatica	695
Zivnotenska	120	Ampelea	60
Assic. Generali	13950	Cantiere nav. tr.	175
Grand. Meridion.	300	Cem. Dalmatia	160
Riun. Adriatica	2610	» Isonzo	147
Nav. Adria	450	» Spalato	57
» T. Cossovich	185	Kerka	409
» Cosulich	352	Lavanderia	125
» Dalmatia	290	Off. navali tries.	205
» Gerolimich	1500	Pastificio triest.	227
» Libera Tr.	542	Pilatura riso	405

Su Francia, 154 1/2; su Londra, 83,44; Nuova York, 21,10; su Svizzera, 365; su Berlino, 31,60; su Bucarest, 32; su Praga, 29; su Ungheria, 7,40; su Vienna, 3,20; su Zagabria, 14,90. Divise: dollari 20,80.

Domandate le Kerka. Nelle navigazioni tendenza invariata.

Nei cambi fermo spec. Londra. Berlino Praga e Vienna alquanto deboli.

Cambi in Italia

MILANO, 22: Su Francia 155.745; su Svizzera 369.75; su Inghilterra; 84.05; su New York 21.37; su Berlino 31.445.

ROMA, 22: Su Francia 155; su Svizzera 365; su Inghilterra 83.75; su New York 21.15.

Cambi all'Estero

GINEVRA, 22: Su Italia 27.275; su Berlino 8.525; su Vienna 1.475; su Londra 22.70; su Parigi 42.10; su New York 5.7625.

PARIGI, 22: Su Italia 64; su Londra 53.91; su New York 13.71; su Svizzera 237.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Alberto. Ella deve presentare domanda subito alla R. Accademia di commercio di Trieste, accompagnandola dalla prescritta tassa di lire 18. Normalmente è necessaria la frequenza. Ella può esporre al capo dell'Istituto il Suo caso e farsi consigliare un testo. Per il corso di contabilità di Stato non ci sono dei libri di testo, ma bastano le lezioni dei professori. — *Silvano.* S. Silvano si festeggia il 10 febbraio. Gli esami per l'abilitazione all'insegnamento del canto si sostengono presso i RR. Conservatori musicali. All'esame possono partecipare quelli che sono forniti dei prescritti titoli di studio ovvero che sostengono e superano un esame preliminare di cultura su base e programma prescritti. Per ulteriori informazioni scriva al R. Conservatorio musicale di Santa Cecilia in Roma. — *Studente della terza ginnasiale.* Si procuri un qualunque manuale di geometria piana. — *Bruna scoraggiata.* Non è il caso di sperare, nè quello di disperare. L'ideale non si incontra nè a ventiquattro anni, nè a quarantotto, nè mai. Bisogna saper conciliare i propri bei sogni con la realtà mono bella. — *Mimì.* A Trieste in Sala Fenice c'è la scuola della Tergeste Film. Una donna di trenta anni che non abbia dei «precedenti d'arte» (chiamiamoli così) ed una particolare attitudine e tante altre belle cose ancora non fa bene a dedicarsi alla cosidetta arte muta. Quelle poi che non hanno trenta anni fanno peggio.

SCIARADA

Nei palazzi o nelle chiese,
Trovi il *tutto* o la *primiera*.
Mentre l'*altro* t'è palese
Giacchè scorre fra la terra.

Soluzione del giuoco precedente:

SA - LE

Dalle provincie venete

Il programma delle feste dell'annessione

MUGGIA, 22, sera

La festa dell'annessione, rimandata causa il maltempo, avrà luogo definitivamente domenica 24. Gli invitati sono pregati d'intervenire alla festa senza attendere altra partecipazione.

All'allestimento dell'addobbo preparato per la domenica scorsa, s'è aggiunto l'impianto della luce elettrica per le luminarie. Migliaia di bandiere nazionali furono vendute per opera del locale Fascio di combattimento. I vaporini della Muggesana effettueranno le corse Trieste-Muggia ogni ora e il prezzo di passaggio resta fissato a lire 3 per l'andata e il ritorno, e a lire 2 per coloro che vogliono ritirare i biglietti di passaggio presso le associazioni di Trieste. Tutte le bande musicali viaggiano gratis.

Il programma della festa è il seguente: ore 6.30, sveglia con musiche e salve; 8.30, ricevimento della banda del Ricreatorio della Lega Nazionale e degli ospiti; 9, inaugurazione dell'esposizione dei lavori eseguiti dagli allievi operai della scuola industriale serale; 10, ricevimento delle autorità civili e militari nell'aula del palazzo municipale; 10.30, lettura del decreto d'annessione, discorsi ufficiali, inaugurazione dello stendardo sulla terrazza municipale; 12, Tedeum; 13, pranzo offerto dal sig. Onorato Gorlato ai poveri di Muggia, banchetto offerto dal Municipio agli ospiti ufficiali; 15, radunata di tutte le associazioni, rappresentanze, musiche, ecc., sul piazzale del giuoco del calcio presso lo squero dei cadetti; 16, corteo attraverso la città; 17, scoprimento d'una lapide commemorativa e discorsi; 18, concerti sulla piazza della Libertà e sul piazzale Nazario Sauro, rappresentazioni cinematografiche; 20, illuminazione generale della città; 20.30, fuochi d'artificio nel porto Nazario Sauro; 21.30, balli e spettacoli drammatici.

Gli altri numeri del programma verranno comunicati con avvisi in città.

ROMANS, 22, sera

Senza telegrafo. Dal giorno dell'armistizio, il nostro paese, che conta circa 3000 abitanti e oltre a una fabbrica di carta e a una fornace per la produzione della calce, altre industrie di notevole importanza, è privo dell'ufficio telegrafico. Richiamiamo l'attenzione della direzione delle Poste e Telegrafi su questo inconveniente, con la preghiera di provvedere.

Nuovo edificio scolastico. La Giunta comunale è venuta nella determinazione di acquistare l'edificio della contessa Lang per uso uffici, scuola ed abitazioni per i maestri. Questa decisione venne accolta con favore da tutto il paese.

Stampato ed edito
dalla Società editrice italiana «Roma - Trieste»
Redattore responsabile Augusto Rocco — Trieste

COMUNICATI*)

Ofelia Borsatti
Alessandro Crismancich
partecipano il loro matrimonio
Fiume — *23 aprile 1921.* — *Trieste*

Incanto pubblico

Addì 27 aprile p. v. alle 10 ore avrà luogo l'incanto pubblico che si terrà al 1.o piano dell'edificio di quest'amministrazione di

393 sacchi riso avareato ex "Maria Teresa,,

191 tele vuote lacere

300 quintali circa spazzaglie bordo e hangar, in sacchi

200 quintali circa spazzaglie bordo e hangar, alla rinfusa.

La merce è visibile all'hangar 24.

Trieste, 23 Aprile 1921.

R. R. Magazzini Generali in Trieste

Incanto di due stabili

Avrà luogo il 28 corr. Ognuna di queste due bellissime case ha 5 piani, negozi, acqua nei quartieri e pavimento a doghe.

Signori riflettenti a questo raro affarone, decisi oltre le lire 60.000 ciascuna casa (avendo già un'offerta per tale importo) vogliano per le condizioni ed il sopraluogo, rivolgersi nel mio Ufficio giornalmente dalle 13 alle 15.

Lodovico Rot

Amministratore giudiziale di stabili
Ufficio: Via dell'Istria 12, I

AVVISO D'INCANTO

Domenica 24 aprile a. c. alle ore 11 verrà tenuto l'incanto di una partita di legname e precisamente:

22.000 testoni di faggio 20 × 2.25 once 8.9/10
2.000 testoni di faggio 20 × 2.25 once 6/7
500 testoni di faggio 20 × 2.25 once 4/5

La merce trovasi depositata allo scalo legnami sotto Servola fondo della Ditta Mankoc, dove si può pure visitarla dalle ore 8-12 e 15-17 e dove seguirà la vendita in un lotto al miglior offerente verso pronto pagamento ed asporto immediato della merce.

Per la Ditta **Giacomo Mankoc**
Avv. **AGNELETTO**

Avviso d'asta

Il R. Governo marittimo di Trieste mette in concorso la fornitura dei seguenti capi d'uniforme:

1) 250 giacche d'uniforme, di stoffa leggera bleu marino. (Stoffa, fodere, accessori e confezione).
2) 250 calzoni di tela. (Soltanto confezione, fodere e accessori).
3) 250 panciotti di tela. (detto).

Per la fornitura ad 1, si accettano pure offerte per sola confezione o per fornitura della sola stoffa e accessori.

Le offerte, munite di prezzi e campioni, sono da indirizzarsi fino a tutto il 30 corrente all'Economato generale del R. Governo marittimo di Trieste, via Genova N. 4, II piano, porta 9.

No. 1380

Avviso d'asta

Sino alle ore 12 del giorno di sabato 30 aprile resta aperta l'asta pubblica per l'affittanza della cava di pietra comunale di Canegra per un periodo di 5 anni.

Il capitolato d'asta è ispezionabile in questo Ufficio Comunale dal quale si può anche averne una copia verso pagamento di Lire 2.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO
li 9 aprile 1921
Il Sindaco:
Avv. Fragiacomo

*) **La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.**

AVVISI COLLETTIVI

Per mancanza di spazio, una parte dei collettivi sarà pubblicata nel prossimo numero.

Offerte di personale di servizio
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — A

CUOCHE, cameriere, domestiche, offronsi Provveditorio. Ginnastica 24-I. 49920 A

CUOCO a giornata e cameriera per cucire, offronsi. Offerte «Emilio», Piccolo. 49600 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— — B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi. Mazzini 9, porta 11. 49796 B

DOMESTICA, cuoca e cameriera, cercasi per piccola famiglia. Provveditorio, Ginnastica 34-I. 49920 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia. Via Zonta 9-II, sinistra. 4895 B

DOMESTICA brava, cercano coniugi soli, attestati. Stella 2, pt. 49944 B

DOMESTICA con attestati cerca piccola famiglia. Via Tigor 10, III, porta 7. 52969 B

DONNA servizio cercasi per tutto il giorno; piccola famiglia. Via S. Cilino 6. 53185 B

DONNA capace lavori domestici, pratica cucinare cercasi. Via Bellosguardo 15. 53820 B

DONNA stabile, eventualmente soltanto giornata, onesta, intelligente, capace, con attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente Via S. Giovanni 2-I p. 53689 B

PRESTASERVIZI brava cercasi. Valdirivo 27, porta 10 (dalle 10 in poi). 53765 B

PPRESTASERVIZI cercasi dalle 9-4. Indirizzo al Piccolo. 53671 B

PPRESTASERVIZI non giovane cercasi, intera giornata. XXX Ottobre 15, destra. 53709 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente; presentarsi Apollonio, viale XX Settembre 32. 49656 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Corso Vitt. Em. III N. 31, p. III, Mucchiutti. 49792 B

RAGAZZA brava, capace tutti lavori domestici, cerco prontamente. Battisti 22-I, sinistra. 49929 B

RAGAZZETTA che parli bene italiano, per bambini, cercasi. Presentarsi con attestati. Commerciale 44-II, sinistra. 49952 B

RAGAZZETTA prestaservizi, 14-16 anni, tutto il giorno, cercasi. Manzoni 2, porta 12. 53527 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 5 la parola. Minimo L. 0.50 — C

AJOUR a macchina si eseguisce prontamente. Corso Garibaldi 31, porta 11. 53377 C

AJOUR macchina. Petronio 7-II, e Galileo 10, mezzanino, destra. 53839 C

A jour qualsiasi si eseguisce prontamente. Viale XX Settembre N. 11, I. destra. 47346 C

AGENTE ramo commestibili e salumeria, offresi anche per buffet. Offerte «Neno» al Piccolo. 53675 C

AGRONOMO assolto, pratico qualunque lavoro, allevatore speciale d'animali domestici, offresi per il Friuli Goriziano. Offerte sub «Friulano» al Piccolo. 49660 C

AGRONOMO 33enne, attualmente direttore amministrazione, licenza R. Scuola Agraria di Padova e corso speciale enologia, disponibile primo maggio. Scrivere: Cassetta 861, Unione Pubblicità Trieste. 10469 C

AMMINISTRAZIONI, impianti, sistemazioni contabili ecc., assumerebbe provetto contabile disponente ore. Offerte «Giampo», Piccolo. 53457 C

ASSOLTO scuola ginnasiale, trentenne, praticissimo contabilità, lavori ufficio, cerca occupazione decorosa presso ditta o società commerciale. Primarie referenze, mitissime pretese. Offerte sub «Fiducia» al Piccolo. 52300 C

BANCONIERA già pratica, con ottimi attestati, offresi per bar o caffè, ottime referenze. Offerte sub «Banconiera» Piccolo. 53799 C

CARABINIERE congedato, nove anni permanente nell'arma, cerca occupazione in qualità di guardiano o anche portinaio in garage, stabilimento, ecc. Indirizzo al Piccolo. 4875 C

CAMERIERE, direttore albergo, restaurant, hotel, praticissimo, offresi. Offerte sub «Direttore» Piccolo». 53701 C

CHAUFFEUR autorizzato, giovane di distinta famiglia, conosce diverse lingue, di professione fabbro-meccanico, offresi. Ind. Piccolo. 49368 C

CORRISPONDENTE italiano, francese, inglese, con certificati, offresi. Offerte «Capacissimo» al Piccolo. 53579 C

DIRETTORE caffè, già proprietario caffè concerto restaurant, offresi anche per cameriere. Gentili offerte sub «Distitnto» Piccolo. 53701 C

DISTINTA signora, media età, pratica, cerca posto direttrice casa, presso persona sola oppure con figli adulti. Indirizzo Piccolo. 49838 C

DONNA offresi lavare e cucire per operai. Via Giovanni Boccaccio N. 16, pt, porta 3. 53735 C

DOTTORE scienze commerciali, ragioniere, perito giurato contabile, eseguisce impianti liquidazioni aziende, bilanci, preventivi, consuntivi, riordinamenti contabili, ogni altra operazione contabile. Dott. Zauier-Fassetta, Valdirivo 14. 45002 C

FALEGNAME assume qualsiasi ordinazione riparazioni, lucidatura a domicilio; prezzi convenientissimi. Via Scalinata 22, Toso. 53015 C

FALEGNAME offresi per riparare e lucidare mobili a domicilio. Ferriera 16, falegname. 49886 C

GIOVANE ripara macchine da cucire in casa. Rapicio 5, pt., Attilio. 53029 C

GIOVANE 26.enne, cerca lavoro di campagna, pratico fare formaggio, latticini e altri generi. Francesco Forzale, Donota 23, II. 52667 C

GIOVANE impiegato, perfetto italiano, conoscenza lingua francese, tedesco, inglese, pratico stenodattilografo, offresi 4-5 ore pomeriggio. Pretese mensili 250. Offerte «Assiduo» al Piccolo. 49930 C

GIOVANE italiano 28 anni, fidato, affettuoso, mestiere fantino, ex cavallerizzo promosso scuola Pinerolo, cerca posto presso distinti principali per città e fuori. Offerte «Cavallerizzo» Piccolo. 49884 C

GIOVANE lavorante macellaio, capacissimo, da Pola, cerca lavoro. Sub «Capacissimo» Piccolo. 49166 C

GIOVANE corrispondente tedesco-italiano, steno-dattilografo, offresi. Gentili offerte sub «G. H.» Piccolo. 49846 C

LUCIDATORE parchetti offresi a prezzi convenienti. Via Udine 4, negozio mercerie. 52995 C

MACCHINISTA macchine a vapore con licenza di scuola industriale, offresi anche come fuochista. Offerte «Miti pretese» al Piccolo. 49914 C

MAGAZZINIERE cinquantenne, energico, referenze, cauzione, offresi subito. «Garibaldi» Piccolo. 49920 C

MECCANICO precisione, disoccupato, offresi domicilio accurate riparazioni macchine cucire maglieria, biciclette, armi, motori, grammofoni. Jaina, Udine. 10494 C

MODISTA confeziona, eseguisce riparazione prezzi discreti. Foscolo 26-V. 49924 C

MODISTA eseguisce qualsiasi lavoro, miti pretese. Settefontane N. 14, p. II, porta 10. 53681 C

PENSIONATA con figlio impiegato, offresi pulizia quartiere cambio stanzetta mobiliata presso persona sola. Offerte «Casalina» Piccolo. 53661 C

PIAZZISTA generi alimentari, scopo migliorare posizione, cerca seria ditta. Offerte «Piazzista» Piccolo. 53651 C

QUARANTACINQUENNE forte, robusto, incensurato, moralità indiscussa, istruito, cerca posto come cassiere, magazziniere, riscuotitore, cursore, scritturale presso serie ditte. Miti pretese. Sub «Fascio combattimento» al Piccolo. 49624 C

RAGAZZA friulana, onesta, seria, capace, cerca posto presso persona sola. Offerte «Italia», Piccolo. 49548 C

RAGAZZA ventisettenne, pratica tutti lavori domestici, cerca posto presso persona sola. Offerte «Livia», Piccolo. 49630 C

RAGIONIERA prossima, cerca posto qualunque azienda. Ottime referenze. Miti pretese. Offerte «Anna» Piccolo. 53657 C

RICAMATRICE, assumerebbe lavoro domicilio, monogrammi, punto Venezia, inglese, colori, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 49824 C

RISCUOTITORE serio, posato, offresi per aziende. Referenze primarie. Gentili offerte sub «Riscuotitore» Piccolo. 53847 C

SARTA capacissima, lunga pratica, confeziona prontamente vestiti, mantelli signore; massima eleganza, buon gusto; prezzi concorrenza. Zovenzoni 5, I. 53247 C

SARTA donna offresi lavoro domicilio, prezzi miti. Canova 14, porta 13. 51251 C

SARTA taglia e mette in prova oppure confeziona prontamente vestiti, prezzi miti. Corso 45, terzo. 47828 C

SARTA capace, garantita, offresi a giornata. Offerte «Garantita» Piccolo. 53793 C

SARTA pratica biancheria e ricamo, offresi prontamente, stabile, anche per hotel. Offerte «Gisella» Piccolo. 53673 C

SARTA cerca lavoro commissioni in biancheria, come pure riparazioni e nuovo biancheria alberghi. Indirizzo Piccolo. 53713 C

SARTO bravo lavorante, occuperebbesi ovunque. Scrivere «Italiano», Piccolo. 49608 C

SIGNORA distinta, brava massaia, pratica commercio, cerca prontamente qualsiasi occupazione purechè decorosa. Scrivere «Decorosa» Piccolo. 49942 C

SIGNORA distinta, energica, indipendente, disposta viaggiare, assume qualsiasi incarico. Scrivere «Energica» Piccolo. 49938 C

SIGNORA energica, indipendente, assumerebbe qualunque azienda commerciale purchè lucrosa oppure offresi per posto di fiducia, dispone eventualmente di grande magazzino. Scrivere «Indipendente» Piccolo. 49938 C

SIGNORINA distinta, seria, offresi quale interprete, cassiera, capace, parla italiano, ungherese, boemo, serbo-croato, tedesco. Offerte «Gioconda», Piccolo. 53259 C

SIGNORINA diciassettenne, pratica pasticceria, offresi. Offerte «Clelia», Piccolo. 49628 C

SIGNORINA conoscenza tedesco, italiano, francese, offresi come praticante ufficio. Scrivere «Praticante» al Piccolo. 45560 C

SIGNORINA, conoscenza italiano, tedesco, inglese, dattilografia, offresi quale praticante ufficio. Offerte «Lavoro» Piccolo. 53505 C

L. MAGOG

Fantasma!

Proprietà della Società editrice italiana Roma-Trieste per tutti i paesi italiani — 17
Vietata la riproduzione

Davanti a lui avevano posato lo sgomento del signor Saturnin, la collera di Pascalon ed il terrore della bella Ermance; la faccia spaventata di Boule detto Galipette, figurava in buon posto nella collezione.

Ma, a forza di fotografare, Kodak aveva esaurito i soggetti. I suoi apparecchi restavano forzatamente in ozio, ed è per questo che ci si meravigliava che restasse ancora alle Rochettes.

Pertanto, egli attendeva, muto, misterioso, carico del suo materiale, puntando su tutto e su tutti i suoi occhi che valevano un obbiettivo.

Ciò che aspettava, lo spiegò in una parola quando Raffaele confessò:

— Vi avevano scambiato per Bige; signor Kodak!

— Il fantasma? Se potessi prenderlo! sospirò il fotografo.

— Prenderlo? E come? chiese Pascalon interessato.

— Prendere la sua fotografia, che diamine! questo va da sè. Fotografare il fantasma delle Rochettes e appiccicarlo in prima pagina nel mio giornale! Ma non vedete la bile dei colleghi? Che «cliché»! E firmato Kodak!... Convenite che la faccenda può interessare. Quando ho sentito parlare il modello, mi son detto subito che doveva essere qualche cosa da fare, e ho risolto di non perdere l'occasione. Quando al vostro campanile suonavano le nove, mi sono appiattato in quest'angolo, aspettando l'apparizione col fiammifero in mano.

— Perchè il fiammifero?

— Per dar fuoco allo stoppino del magnesio, perbacco!

Il pastore ne sapeva quanto prima.

— Il magnesio? ripetè.

— Non hai visto la fiamma?

— Allora, eravate voi? Ci ha messo addosso una di quelle paure!...

— Barbaro! Ignori che, per fotografare nella notte, bisogna...

Ma sì, Raffaele e Pascalon ignoravano l'arte di rischiarare il paesaggio. Dalle spiegazioni di Kodak, non compresero che una cosa: e cioè, che la luce soprannaturale proveniva da lui e ch'egli aveva fotografato qualcuno.

— Avete preso Bige?

— Sarebbe troppo bello! Lo vedremo quando sarà sviluppata la negativa.

— Ma credete che fosse qui? chiese ansioso Pascalon.

— Ho veduto un'ombra, mio bravo... Scusate! Ritiro quest'appellativo ingiustificato. Mi sembra che battiate i denti.

— Chi era, l'ombra? insistè Pascalon senza offendersi.

— Anonima, per il momento. Si agitava contro quella porta. Il tempo di mettere a fuoco... la notte, non è troppo comoda e non potevo d'altr'onde chiedere una posa a quel tale... la figura s'è eclissata. Ho stretto la pera, mentre chiudevo gli occhi per il lampo. Quando li ho riaperti, non c'era più nessuno, e quasi nello stesso tempo mi arrivava addosso questo giovane cittadino. Non ne so altro.

— Siamo davanti alla casa di Ermance, disse Pascalon agitato. Sangue di buon sangue! che ci faceva, Bige, da queste parti?

— Era poi lui? Ecco la questione! osservò imperturbabilmente il fotografo.

Improvvisamente, una delle finestre della casa s'illuminò e dietro la tenda apparve un'ombra. La si vedeva tremare.

— Ci siamo! gemette Pascalon. Abbiamo svegliato Ermance. Col rumore che abbiamo fatto noi e con la vostra fiamma, non poteva essere altrimenti. Ed essa ha paura, poverina!

— Ebbene, fatevi riconoscere, consigliò Kodak.

Riaccendendo la lampada elettrica, ne proiettò la luce sul volto del giovanotto.

— Benissimo! Fatele segno che sorvegliate e che tutto va bene... E mandatela al... al letto. L'ora del coprifuoco è suonata da un pezzo. Abitanti delle Rochettes, dormite! Vegliamo noi, la notte.

La pantomima di Pascalon pervenne ad un risultato soddisfacente. Ermance, rassicurata, scomparve dalla finestra ed il lume si spense.

— Adesso andiamocene, propose il fotografo. Non credo che il fantasma, se pur ce n'è uno, torni ad accordarmi una seconda posa.

(*Continua*)

Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina.

SIGNORINA cerca posto quale venditrice oppure cassiera. Conosce italiano, sloveno, alquanto tedesco. Offerte «Natalia» Piccolo. 49864 C

SIGNORINA seria, promozione IV Istituto tecnico, pratica contabilità, cerca posto ovunque. Stipendio iniziale 450. Offerte «Ardemia» Piccolo. 53657 C

SIGNORINA istruita francese, italiano, pianoforte, occuperebbesi per bambini, adatterebbesi leggeri lavori di casa soltanto mattina. Offerte «Firenze» Piccolo. 49768 C

SIGNORINA già impiegata studio legale e commerciale, offresi. Gentili offerte «Irisi» Piccolo. 49762 C

SIGNORINA orfana, civile, fidatissima, già pratica di tutti lavori familiari, con ottimi certificati già da lungo tempo, seria, capacissima a tutto, offresi per piccola famiglia, stabile oppure giornata dalle 8-17, escluso per bambini. Offerte «Lina» Piccolo. 49752 C

SIGNORINA distinta, buona e paziente, offresi per condurre passeggio bambini nel pomeriggio: rivolgersi via Parini 15, cartoleria. 53643 C

SOTTUFFICIALE carabinieri in congedo, assolte scuole medie, perfetta conoscenza italiano francese, cerca impiego decoroso anche magazziniere presso seria ditta commerciale. Gentili offerte «Naviglio» al Piccolo. 49810 C

TECNICO, dentista capacissimo, offresi. Offerte sub «Dentista» al Piccolo. 53857 C

TRENTENNE pratico commercio, offrendo cauzione, cerca posto presso seria ditta, quale impiegato, spedizioniere, esattore, oppure viaggiatore, pretese miti. Offerte «Raimondo» Piccolo. 53905 C

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

APPRENDISTA pelliciaio, laborioso, con paga, cercasi prontamente. Gatteri 32, pellicceria. 53875 D

CASSIERE per banco di cambio, pratico anche valute estere, cercasi. Offerte sub «Cassiere» Piccolo. 53705 D

DIRETTORE-cassiere per grande azienda cercasi. Stipendio 1500 mensili, provvigione incassi. Cauzione investibile 60.000 garantita su deposito merci. Caffè Edera Olimpo, Tamino Kadich. 53653 D

IMPIEGATO ventenne, con calligrafia corrente e bella, conteggio, cercasi. Offerte Centesimale» al Piccolo. 53901 D

IMPORTANTE ditta cerca signorina o giovane pratico contabilità quale aiuto contabile. Offerte sotto «Athos» Piccolo. 53695 D

LAVORANTE barbiere prima categoria, cercasi. Salone via Roma 13. 4903 D

RAGAZZETTA cerco per latteria. Caffè Italia, Trampus. 53795 D

RAGAZZETTA per negozio cercasi. Corso Vitt. Em. III 39. Zanetta. 53747 D

RAGAZZINE paganti sarta donna, cercansi. Indirizzo Piccolo. 53725 D

STALLIERE, eventualmente con moglie, aiuto faccende domestiche, riceverebbe vitto, stanza, paga mensile: inutile presentare offerte senza buone referenze. Offerte sub «Stalliere» Piccolo. 49832 D

TRADUTTORE dallo sloveno per piccoli lavori serali, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7250 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA bella, centrale, possibilmente luce elettrica, signora distinta e seria cerca presso buona famiglia. Indirizzare «Norges» Piccolo. 53915 E

CAMERA con comodo cucina cercano persone per bene. Offerte «Buono», Piccolo. 49918 E

CAMERA mobiliata, possibilmente ingresso libero, cerca funzionario Commissariato Generale Civile. Offerte sub «Cavaliere» al Piccolo. 53753 E

CAMERA vuota cercano coniugi soli. Trattoria «Due Leoni», via Arcata 16. 53663 E

CAMERA signorile, libera, eventualmente salotto, cerca giovane bancario stabile, in posizione centrizca. Indirizzare offerte sub «Bancario», Piccolo. 53715 E

CAMERA semplice, ammobiliata, anche senza biancheria, con comodo cucina, cercano coniugi soli per 1.o maggio, preferibile fuori città vecchia. Offerte «Operaio stabile» al Piccolo. 53803 E

MEDICO specialista cerca centro stanza, salotto ammobiliato o vuoto, uso ambulanza, una, due ore giorno. Offerte «Specialista», Piccolo. 53007 E

SIGNORE cerca fine pensione privata, prezzo indifferente. Offerte sub «Indifferente», Piccolo. 53721 E

STANZA ammobiliata cercasi subito. Offerte «Parca», Piccolo. 49916 E

STANZA cerca impiegato stabile, vicinanza piazza Oberdan. Offerte «Triestino», Piccolo. 53869 E

STANZA bene ammobiliata, eventualmente vitto, cerca per 1.o maggio giovane impiegato. Offerte «Publio», Piccolo. 53665 E

STANZA ammobiliata con comodo cucina cercasi. Indirizzare con prezzo sub Urgentissimo» al Piccolo. 49562 E

STANZA vuota, possibilmente ingresso libero, luce elettrica, posizione centrica, cerca distinto signore solo, uso abitazione. Offerte sub «Marina» Piccolo. 49636 E

STANZA vuota con o senza comodo di cucina, due signore cercano. Offerte sub «Sarte» Piccolo. 4894 E

STANZE 2, uso cucina, cercasi vicinanze via Rossetti presso piccola famiglia civile. Offerte «Tranquillità» Piccolo. 53271 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A Portorose affittansi prontamente camere ammobiliate con o senza pensione. Rivolgersi Villa Papo, Portorose. 53743 F

A Portorose affittansi camere ammobiliate con o senza pensione. Rivolgersi Villa Pupini, Portorose. 53743 F

ALLOGGIO con pensione, 12 camere, tutto ammobiliato, subaffittasi causa partenza. Presso piazza Rosario. Offerte «29», Piccolo. 49812 F

CAMERA letto e camera pranzo elegantemente ammobigliate, eventualmente comodo cucina, luce elettrica, presso distinta signora non mestierante, dalle 15-19, via Aleardi 321-III, sinistra. 23684 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, pianoforte, affittasi. Istituto 48; alle 14. 49774 F

CAMERA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, tutto nuovo, centralissima, comodo telefono, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53729 F

CAMERA ammobiliata con cucina, affittasi. Via Salice 19-I. 53293 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, luce elettrica, con vitto familiare, offre distinta famiglia a distinto impiegato stabile, governativo. Indirizzo Piccolo. 53683 F

CAMERA ammobiliata affittasi prontamente. Via Scuola nuova 3, II. 53781 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi a 2 o 3 signori, pressi stazione centrale. Scala al Belvedere N. 1, III, porta 30. 53843 F

CAMERA bene ammobiliata, affittasi. Via Gatteri 21, pianoterra. 49910 F

CAMERA ammobiliata affittasi, persona seria. Sant'Anna 37, Trattoria Subietta. 49908 F

CAMERETTA ammobiliata, chiara, affittasi; visitare sabato, domenica. Via Ghirlandaio 205, V, destra. 53771 F

CERCANSI due signori per dare pensione. Indirizzo Piccolo. 53887 F

PORTOROSE. Stanze con pensione affittansi. Villa Bellevue. Prezzi miti. 53655 F

STANZA ammobiliata, centro, affittasi prontamente a signore solo. Indir. Piccolo. 49830 F

STANZA affittasi a due distinti signori. Ginnastica 15, II, destra; 11 in poi. 53821 F

STANZA ammobiliata, con pensione completa, affittasi per due signori. Commerciale 11, III. 53815 F

STANZA ammobiliata affittasi signore distinto; escluso militari. Via Piccolomini 13, pt. 53669 F

STANZA ammobiliata, con vitto, affittasi a due signori. Via Molingrande N. 42, p. 12. 536667 F

STANZA 2 letti, ammobiliata, affittasi prontamente. S. Francesco 23, porta 7. 49758 F

STANZA ammobiliata, elegante, centrale, ottimo vitto, affittasi a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 53679 F

STANZA bella, ammobiliata, due finestre, affittasi. Tiziano 18, III, sinistra. 49780 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, affittasi a due distinti signori. Giulia 19, porta 9; visitare dopo le 11. 49338 F

STANZA ammobiliata con costo, affittasi. Via Commerciale 9-I, dalle 9 in poi. 49730 F

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, unico subinquilino, affittasi. Via Kandler 9, porta 14. 53931 F

STANZA ammobiliata affittasi a signore solo, centro. Rivolgersi Ginnastica 2, trattoria, dopo le 9. 49960 F

STANZA ammobiliata affittasi centro, pel 1.o. Indirizzo al Piccolo. 53873 F

STANZA ammobiliata, centro, elegante, affittasi a due distinti signori, escluso coniugi. Indirizzo Piccolo. 2607 F

STANZE ammobiliate, affittansi. Ginnastica 34, I, Provveditorio; dopo 10. 49916 F

STANZETTA ammobiliata, con vitto, affittasi a operaio. Gaspara Stampa 5. 49862 F

VITTO darebbesi ad operai. Via Marco Polo 6, IV p. 53903 F

Istruzione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— G

APERTURA 1.o maggio di un corso serale accelerato di tenitura americana tenuto dal dott. rag. D'Oru. Autorizza Scuola moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

BAMBINI, non sotto 5 anni, vengono istruiti, lezioni riunite; prezzo modicissimo. Canova 9, porta 7. 49873 G

DOPOSCUOLA modello per tutte le scuole locali. Soltanto professori diplomati. Autorizzata e premiata Scuola Moderna, Corso V. E. 45, II. 800 G

FRANCESE impartisce lezioni corrispondenza commerciale, geografia e storia di Francia. Indirizzo Piccolo. 53717 G

GRECO, latino, aritmetica commerciale, italiano per stranieri, matematica attuariale, inglese, spagnuolo, tedesco, francese, disegno. Lezioni individuali e corsi. Autorizzata Scuola moderna. Corso V. E. 45, secondo. 800 G

ITALIAN gentleman seeks american or english person of distinction change conversation or lesson. Sleepingcars, Palazzo Lloyd. 49356 G

RIPETIZIONI scolastiche e doposcuola modello, tenuto da soli professori diplomati. Autorizzata Sculoa moderna, Corso V. E. 45, secondo. 800 G

SALONE di ballo ex Nichetto, a Montebello. Seralmente lezioni riunite di danza, dalle ore 19 alle 22. Al piano siederà il maestro Ettore Kessissoglu. Giulio Modugno e Vittorio Morterra, autorizzati maestri di ballo. 49772 G

SARTA brava cerco, contraccambierei con lezioni canto, piano. Indirizzo Piccolo. 53861 G

SIGNORINA impartisce lezioni di francese, ripetizioni per allievi a prezzi modici. Offerte sub «Francais» al Piccolo. 49576 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— H

CAGNOLINO nero (sattler) nome Fido, smarrito pressi via Boccaccio, mancia competente portandolo Via Boccaccio 19, terreno, destra. 320 H

POVERA ragazza smarrì croce d'oro tratto via Conti, Tiziano, Pietà, Solitario; trattandosi cara memoria, l'onesto rinvenitore riceverà mancia. Indirizzo al Piccolo. 49784 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

A Portorose affittasi villa ammobiliata, con cucina, acqua, luce e giardino. Indirizzo al Piccolo. 53741 I

A Portorose affittasi appartamento ammobiliato, con cucina, acqua, luce e giardino. Visitare domenica. Villa Bristol, Portorose. 53739 I

A. Quartieri da 1 a 6 stanze, ville, case, stanze, officine, macellerie, magazzini, latterie ecc., affittasi, scambiansi, vendonsi. Universalpost, Riborgo 45. 23652 I

APPARTAMENTI, magazzini, negozi centralissimi, affittansi. Informazioni Caffè Italia. Trampus. 53795 I

APPARTAMENTINO ammobiliato affittasi a Grignano. Rivolgersi Hotel Mignon, Grignano. 53737 I

APPARTAMENTO 4 stanze e camerino, cucina, luce elettrica, sito centro viale XX Settembre (ex Acquedotto), scambiasi con altro quartiere pure 4 stanze, situato posizione non fuori centro. Offerte «Scambio 25», Piccolo. 49054 I

APPARTAMENTO completamente arredato a nuovo, di 5 stanze, camerino, stanza da bagno, cucina, gas, luce elettrica, affittasi. Offerte sub «Pronto» al Piccolo. 53749 I

APPARTAMENTO quattro stanze e camerino, cucina, luce elettrica, sito centro Viale XX Settembre (ex Acquedotto) scambiasi con altro quartiere pure quattro stanze situato posizione non centrica. Offerte sub «Scambio 23», Piccolo. 49054 I

APPARTAMENTO ammobiliato, 3 locali, luce elettrica, centro, per abitazione e studio, subaffittasi a due signori. Indirizzo Piccolo. 53719 I

APPARTAMENTO signorilmente ammobiliato, vicinissimo piazza Venezia, prossimamente disponibile. Informazioni indirizzo Piccolo. 53817 I

CAMERA con focolaio affittasi causa partenza. Rivolgersi via Pietà N. 29, calzoleria. 53757 I

CAMERE 2, anticamera, cucina, cantina e giardino, scambiasi con 3 camere. Offerte «Centro». 4891 I

CAMERE 2, camerino, cucina, scambiansi con 3 camere. Offerte «Pallini». 4890 I

CANTINE vastissime, affittansi prontamente anche per deposito combustibili. Vidali: Fabio Severo 73, ex fabbrica birra Iudtmann. 53175 I

MAGAZZINI-uffici vastissimi, vicinissimi stazione, completamente arredati, disponibili. Indirizzo Piccolo. 53317 I

MAGAZZINO interno, grande, chiaro, arioso, adatto qualunque scopo, affittasi prontamente. Scrivere «Arioso», Piccolo. 49940 I

MAGAZZINO grande, paraggi piazza Garibaldi, affittasi. Rivolgersi Giorgio Vasari 10. 53763 I

QUARTIERE 2 stanze, stanzino, stanzino bagno, comfort moderno, posizione centrica, scambiasi con più grande. Offerte sub «Speranza», Piccolo. 53851 I

QUARTIERE grande, in villa, scambierebbesi con piccolo centrale. Indirizo Piccolo. 53901 I

QUARTIERE grande, ottima posizione, ammobiliato, bagno, luce, gas, acqua sempre abbondante, telefono, affittasi. Offerte sub «Forte ricompensa». Piccolo. 49770 I

QUARTIERE ammobiliato, centralissimo, due stanze, cucina, affittasi prontamente. Indirizo Piccolo. 53923 I

QUARTIERE di 2 camere, camerino e cucina, paraggi Politeama, scambierebbesi con altro di 1 o 2 camere e cucina. Offerte «Sollecitudine» al Piccolo. 53681 I

QUARTIERE 2 camere, cameretta, cucina, scambiasi con 3, 4 camere. Indir. Piccolo. 53677 I

QUARTIERE centralissimo, 4 stanze, camerino, cucina, parzialmente ammobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 53697 I

QUARTIERE 4 camere, camerino, cucina, completamente ammobiliato, affitta Agenzia Fabris, piazza Borsa 2, III. 53807 I

QUARTIERI affittansi. Ginnastica 34, I, Provveditorio; dopo 10. 49916 I

RESTAURANT o pensione affittansi prontamente a Grignano. Rivolgersi domenica Hotel Mignon, Grignano. 53737 I

SCAMBIEREI camera cucina con 2 camere e cucina, paraggi via Rossetti. Offerte sub «Quartiere», Piccolo. 53647 I

SCAMBIO appartamento 3 stanze, camerino, cucina, con una stanza, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 53877 I

Ricerche di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

AGENZIA Fabris, autorizzata in affittanze, ricerca appartamenti ammobiliati, magazzini, negozi, stanze vuote, ammobiliate. Piazza Borsa 2, terzo. 53807 L

APPARTAMENTO qualunque in cambio posto di portinaio casa signorile, con paga, cerco. Indirizzo al Piccolo. 49872 L

APPARTAMENTO 2 o 3 camere, città o campagna, cerco anticipando più anni pigione; contratterei direttamente, scrivendomi via Udine 22, Vincenzelli. 49840 L

AVETE d'affittare, vendere, scambiare quartiere, ville, case, negozi, latterie, stanze, trattorie, industrie, Trieste, Venezia Giulia, affaroni. Rivolgersi Universalpost, Riborgo 45. 23652 L

LOCALE vuoto, adatto negozio barbiere, posizione centrica, cercasi. Offerte Sanità N. 8, II, destra. 49822 L

MAGAZZINO-negozio, minimo 200 m. q., centrica posizione, cercasi prontamente. Stabilimento Giulio Pollack, piazza Vittorio Veneto N. 3. 53775 L

QUARTIERE 2 stanze, camerino e cucina, possibilmente vicinanze stazione centrale, via Miramare, via Commerciale, oppure Barcola Riviera o Barcola Bovedo, cerco. Gentili offerte sub «Argo» al Piccolo. 53451 L

Vendite private d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— M

A sposi, occasione: non mancate visitare le splendide stanze matrimoniali, da pranzo, frassino fiorato, palissandro, ultima creazione, veramente signorili, prezzi vantaggiosi, motivo trasloco. Rivolgersi intagliatore, Madonna mare N. 6. 49806 M

A prezzo occasione: psiche mogano, nuovissima, con ricchi specchi, grandi, vendo, mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 49766 M

A. Occasione, vendesi grammofono, 10 dischi, L. 150. Ferriera 31, I, porta 8. 53907 M

A. Armadietto, banco con marmo e vaso, 3 tavolini con marmo, 3 tavoli rotondi ferro, vetrina con armadio, ghiacciaia ed altro, uso latteria, vendonsi in blocco o pezzo, oggi dalle 16 alle 18. Indirizzo al Piccolo. 5384 5M

APPARATO Goerz 10 x 15 per lastre e films, folo doppio, obiettivo originale Goe«rz «Syntor», vendesi lire 600. Piazza Borsa 7-I. 4886 M

ARGENTERIA cinese, straordinaria occasione, regali, vendesi. Via S. Giovanni 12, III. 49568 M

ARMADIO per vestiti, usato, buono stato, possibilmente laccato bianco, acquistasi. Indirizzo Piccolo. 55731 M

ATTACCAPANNI, grande specchio, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53819 M

BAGNI semicupi, in zinco, ghiacciaia quasi nuova, uso latteria, vendonsi occasione. Ginnastica 29, pt. 53789 M

BAGNO a gas, vendesi. Coroneo 29, porta 6. — 49860 M

BANCO d'acqua, con due porte, e una vaschetta da bagno, per bambini, vendonsi. Corso Garibaldi 29, II, destra. 49818 M

BICICLETTA nuova, usata, vendesi. Piazza Sansovino 7 (Madonnina prolungata) negozio. 200 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, perfettissima, vendesi. Cecilia Ryttmeyer 8, drogheria. 4899 M

BICICLETTA Peugeot, ottimo stato, vendesi. Via Bosco 50-III destra. 200 M

BICICLETTA corsa, nuovissima, vendo occasione. Ruggero Manna 3, portone. 53909 M

BICICLETTA quasi nuova, vendesi rara occasione. Via Commerciale 15, III. 49962 M

BICICLETTA donna, nuova, Frera lusso, con fanale ed attrezzi, vendesi. Servola Ferriera 1235. 25704 M

BICICLETTA Panzera, altra bambino, vendonsi. Giuliani 14, I, sinistra. 53389 M

BICICLETTA mezza corsa, quasi nuova, vendesi. Giulia 7, portinaio. 53835 M

BICICLETTA Waffenrad, contropedale, vendesi lire 300. Via Pallini 1, I. 53777 M

BICICLETTA viaggio, vendesi prezzo d'occasione. Via Olmo 9, negozio commestibili. 53796 M

CARROZZELLA bambini, buonissimo stato, con folo, vendesi. Via Trento 16, Furlan. 53737 M

CAGNETA fox-terrier, vendesi. Via Petronio 41. 53355 M

CAMERA matrimoniale chiara, con specchio sull'armadio, con lavamano magnifico, marmi rosa, vendesi grande occasione. Foscolo 1, pt. 53635 M

CAMERA letto in frassino, modernissima, prezzo occasione, pagamento anche rateale. PPunzo, via Filzi 15. 1024 M

CAMERA da letto quercia di Slavonia, con psiche, altra faggio con lavamano, convenientissimo, facilitazioni pagamento. Via Massimo D'Azeglio 22. 23650 M

CAMERA matrimoniale chiara, massiccia con psiche, vendesi buona occasione. Foscolo 1, pt. 53635 M

CAMERA matrimoniale mogano, parchettata, finissima, vendesi occsione. Campo Belvedere 1, magazzino. 53565 M

CAMERA matrimoniale frassino fiorato, finemente lavorata, vendesi occasione. Campo Belvedere 1, magazzino. 53567 M

CAMERA matrimoniale rossa, nuova, splendida, 18 pezzi, vendesi, occasione. L. 1200. Valdirivo 12, II, destra. 53913 M

CAMERA matrimoniale chiara, moderna, stanza pranzo noce, moderna, vendonsi vera occasione. Via M. d'Azeglio N. 3, p. V. 49950 M

CAMERA matrimoniale solida, esatta lavorazione, splendida, lussuosa, vendesi prezzo minimo. Via Ferriera 5, pt. 49954 M

CAMERA da letto frassino color noce, con psiche, vera occasione, 4000. Geppa 8. 23716 M

CAMERA pranzo di una rara bellezza, lavorazione finissima e speciale, noce massiccia, tutta intarsiata, con 10 sedie pelle originale di color verde, vendesi metà prezzo del suo valore, occasione straordinaria. Foscolo 1, pt. 49926 M

CAMERA matrimoniale chiara, legno olmo, con specchio sull'armadio, lavamano magnifico, marmi rosa, altra legno faggio evaporato, massiccia, lucida, con splendida psiche, vendesi straordinaria occasione. Foscolo 1, pt. 49925 M

CAMERA letto usata, solidissima, perfetto stato, vendesi occasione. Foscolo 11, pt. 53897 M

CAMERA letto, massiccia, legno olmo, psiche, cristalli, vendesi occasione. Parini 4, V, destra. 53897 M

CAMERA matrimoniale chiara, nuova, con specchi; lire 990, rara occasione. Via Filzi 10. 49900 M

CAMERA matrimoniale bellissima, moderna, massiccia, vendesi prezzo basso causa patenza. Gatteri 32, I, porta 6. 55841 M

CAMERA matrimoniale vendesi causa partenza. Via Scussa N. 8, II, porta 9. 49316 M

CAMERA pranzo, anteguerra, camera letto chiara, vendonsi occasione. Vasari 20, II, sin. 53809 M

CAMERA matimoniale mai usata, vendesi causa partenza, prezzo occasione. Media 37, III. 53767 M

CAMERA matrimoniale nuova, con psiche, lire 2200, vendesi. Boccaccio 7, mezzanino, destra. — 53649 M

CAMERA matrimoniale nuova, solida, con lavamano, tavolo, due sedie, rara occasione, lire 1250. Via Geppa 17, magazzino. 53723 M

CAMERA matrimoniale, quercia massiccia, moderna, con psiche, specchi e cristalli, vendesi lire 3400. Visitare via Geppa 17, magazzino; anche dalle 12 alle 14. 53723 M

CAMERA matrimoniale noce, fatta per proprio uso, vendesi causa partenza. Via Coroneo 17, I. 53957 M

CAMERE matrimoniali, olmo, faggio lucido, lussuosissime, da lire 2600, con psiche, cristalli, vendonsi occasione. Magazzino via del Bosco 60. 53613 3M

CAMERE e suppellettili cucina, vendonsi. Via del Salice 19, I. 53293 M

CANE levriero, prezzo d'occasione, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 49522 M

CAPPELLO marrone nuovo, vestiti bianchi filet, adatti cresima, vendonsi; dalle 10-12. Mazzini 21, quinto. 4893 M

CAPRA lattifera, due capretti, vendonsi. Via Molin a vento N. 60, Cesare. 53751 M

CAPRE (tre), con latte, vendonsi. Via Petronio N. 41. 53855 M

CASSA controllo National nuova, 99.99, striscia controllo, block, lire 1500, vende Müller, Ireneo N. 6. 49902 M

CAVALLA da sella, eventualmente tiro, 6 anni, bella, vittoria paglia, vendonsi occasione. Vicolo S. Vito 19 (Besenghi prolungata). 53759 M

CESTINI di Fogliano, per fragole, 5000, vendonsi. Deposito bilance via Sanità 8. 4898 M

CONTRABASSO di primo autore, un violino d'autore, da vendere. Piazza Tra i Rivi N. 2, porta 5, Roiano. 53769 M

CREDENZA camera pranzo, sedie, armadio coi cassetti, sgabello, specchiera, tavolo, credenza cucina, splendido lumino gas, vendesi. Molin a vento 3, III, destra. 49793 M

CREDENZA cucina, bella, moderna, vendesi. Scorzeria 13, IV, porta 28. 53917 M

CUCINA ultimo modello, lavorazione impeccabile, lussuosa, elegantissima, vendesi. Via Ferriera 5, pianoterra. 49954 M

CUCINA finissima, nuova, completa, con colapiatti, ecc., laccata in bianco smalto, vendesi prezzo d'occasione. Via Geppa 17, mag. 53723 M

CUCINA moderna, laccata bianco, vendesi per lire 900. Canova 2. 55837 M

CUCINA signorile nuova, moderna, 11 pezzi, vendesi occasione lire 1000. Via Milano 22, I. 53867 M

CUCINA modernissima, camera matrimoniale con psiche, sedie, suste, materassi, vendonsi. Scalinata 2, pianoterra. 49894 M

CUCINE finissime, di lusso vendonsi con garanzia. Manzoni 20, falegname. 49632 M

DISCHI vendonsi lire sei al pezzo. Indirizzo Piccolo. 49754 M

DIVANETTO nuovo, vendesi. Via della Fabbrica N. 6, porta 6. 53477 M

DIVANO-letto peluche, con specchio, ottomana, canapè, poltrone velluto, vendonsi occasione. Vasari 20, II, sinistra. 53809 M

FONOGRAFO Pathè, 22 dischi doppi, altri 17 doppi, con diaframma ago, con adatto tavolino, vendonsi lire 700. Valle di Rozzol 575, II p., casa Nichetto, Bianchi; dalle 15-17. 49876 M

FRANCOBOLLI in blocco vendonsi occasione. Indirizzo al Piccolo. 53785 M

ICA macchina cinematografica, adatta società, famiglia, nuova, vendesi lire 3000. Framanini, Corso Garibaldi 27. 53699 M

IMPERMEABILE, carrozzella bambini, bicicletta, mandolino, piccolo volino, vendonsi occasione. Settefontane 24, III, Semerero. 49848 M

KALODONT per dozzina lire 18, vendesi occasione. Indrizzo Piccolo. 49844 M

LAMPADA saliscendi, gas, tre fiamme, con tulipani, elegante, adatta anche per locale, vendesi. Via Palestrina 8, I. 49868 M

LAVAMANO marmo, specchio, chiffonnier, tavolino, riposè, sedie, attaccapanni moderno vendonsi. Torre bianca 21, III, destra. 49948 M

LAVAMANO mogano, elegantissimo, grande specchio, marmi, cristalli, ottone, vendesi occasione. Indrizzo Piccolo. 49766 M

LEGNA d'ardere, grosse partite vendonsi. Mucchiutti al Piccolo. 4864 M

LENZUOLA nuovi, tela lino, grevissimi, vendonsi occasione. Via S. Giovanni 7, primo, scala seconda, porta 14. 49896 M

LETTI d'ottone, con suste metalliche, qualità finissima. Via Massmio D'Azeglio 22. 23650 M

LETTI massicci, lucidi, da lire 150, suste, materassi da lire 100, materassi lana prima qualità, lire 280, poltrone, divani, vendonsi. Via del Bosco 50, magazzino. 53613 M

LETTI, due, ottone, reti metalliche, nuovi, 1400 trattabili. Torre bianca 16, I; ore 12-15. 49653 M

LETTI fortissimi, nuovi, suste, materassi sgabelli, chiffonniers, lavamani, camera chiara, con psiche, anche scura o singoli pezzi, prezzi vera occasione. Va Fonderia 12, I, destra. 49906 M

LETTI legno duro, lire 140, suste, materassi 100, chiffonniers, sgabelli, lavamano, vendo anche singoli. Scozeria 7, I. 53893 M

LETTO pieghevole, servizi giapponesi, vendonsi. Via Boschetto 19, p. I. 53929 M

MACCHINA scrivere visibile, lire 750, vende Müller, Ireneo 6, mezzanino. 49904 M

MACCHINA cucire nuova, L. 550, vendesi. Corso V. E. 12, mezzanino, sinistra. 4896 M

MACCHINA cucire da sarto, altra famiglia, vendonsi. Beccherie 9, barbiere. 4900 M

MACCHINA da scrivere Empire, vendo in giornata, occasione. Mario Zonch, via Geppa 9. 4902 M

MACCHINA per scrivere americana, vera occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 49498 M

MACCHINA cucire, spola rotonda, nuovissima, vendo con garanzia, prezzo conveniente. Piazza Giambattista Vico 9. 53427 M

MACCHINA cucire Singer, cinque tiretti, bobina centrale, altra famigliare usata, vendonsi ratealmente. Ritiro macchine vecchie, assumo riparazioni. Chiozza 50-IV, Della Vedova. 440 M

MACCHINA cucire non ancora usata, spola rotonda, vendesi prezzo occasione. Molino a Vento 7. 53429 M

MACCHINA scrivere Jost, scrittura cieca, calze donna, tagli stoffa, L. 140, vendonsi occasione. Via XXX Ottobre 3, primo. 235550 M

MACCHINA scrivere, americana, nuova, vendesi 500. Conti 40, V, sinistra. 53853 M

MAGNETE Bosch, uno, due cilindri, motore Neckarsulm 2 cilindri 7 cavalli, da ripararsi, vendesi. P. P. Vergerio 230, meccanico. 4907 M

MANDOLINO vendesi. Settefontane N. 14, p. II, porta 10. 53879 M

MATERASSI, suste, tutto nuovo, traliccio prima qualità, vendonsi, L. 100. Fonderia 12, I, destra. 4904 M

MATERASSI lanetta, nuovi, soltanto lire 130, vendonsi. XX Settembre 51, II. destra. 4889 M

MOBILI, articoli diversi, vendonsi a buon prezzo. Via Udine 4, pt. 49776 M

MOBILI diversi, laccati bianco, per camera letto una persona, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 53707 M

MOTORE ariacalda, ventesimo cavallo, nuovo, vendesi occasione, adatto dinamo, ventilatore, meccanismo vetrina. Indirizzo Piccolo. 53255 M

OGGETTI da cucina, in rame, vendonsi. Felice Venezian 21, I. 49760 M

OROLOGIO Omega, uomo, argento, vendesi occasione. Indrizzo Piccolo. 49828 M

PANIER nuovo panno noce vende d'occasione Verniciatore Pelissoni, via Fabbri 2. 49234 M

PARTITA piccola scarpe donna vendesi prezzo d'occasione. Castaldi 8-III. 53773 M

PELLICCIA Alaska Fuchs e due impermeabili occasione da vendere. Piazza Tra i Rivi N. 2 p. 5, Roiano. 53769 M

PELLICCIAIO capace qualunque articolo di passaggio Trieste offresi. Offerte «Pellicciaio» Piccolo. 53833 C

PIANINO lussuoso nero lire 5000 occasione. Indirizzo Piccolo. 53771 M

PIANINO nero, perfettissimo, incrociato, piastra, meccanica Beetz Berlino, vendesi L. 4400. Indirizzo Piccolo. 49932 M

PIANINO nero, concerto, mondiale, Rosenkranz, Lipsia, nuovo, corde ramate, incrociate, piastra metallica, tastiera avorio, vendesi. Via Milano 22, I. 49584 M

PIANINO nero perfetto marca estera vendesi lire 3.600. Solitario 2, porta 9. 49854 M

PIANINO mogano, premiata fabbrica Parigi, tre pedali, ramato, perfettissimo, vendesi occasione. Via Giustinelli 1, pianoterra sinistra. 53891 M

PIANO mezzacoda, Bösendorfer, perfetto, vendesi lire 3000. Via Milano 22, I. 49584 M

PIANO mezzacoda, nero, Schweighofer, vendesi lire 3900. Via Milano 22, I. 49582 M

PIANO mezzocoda splendido, originale Hölzl-Weitzann, vendesi. Piazza Ospitale 3-I, porta 10. 49790 M

PIANOFORTE Schnabel vendesi. Via Gatteri 44-V porta 28. 49782 M

PORTE e finestre usate, oggetti da falegnameria, parchetti, vendonsi. Pasquale Revoltella 100, vis a vis Ricreatorio Padovan. 49902 M

RIPOSÈ nuovissimo, vendesi. Via Ireno N. 3, porta 12. 200 M

SALOTTINO giapponese autentico mobili artistici vendesi. Indirizzo Piccolo. 49786 M

SCARPE donna quasi nuove nere forti n. 38, vendonsi. Zovenzoni 1, porta 57. 49870 M

SCARPE uomo donna bambini vendonsi a prezzi d'occasione. Tiziano Vecellio 9-I porta 20. 49303 M

SCRIVANIE americane a rullo, con poltrona, lire 850, piatte, massiccie lire 600. Via Torre Bianca 27. 23650 M

SCRIVANIE americane quercia Slavonia, lire 600. Geppa 8, magazzino. 23716 M

SCRIVANIE americane a rullo e scrivanie piatte, con poltrona, nonchè altri mobili d'ufficio, prezzi vantaggiosissimi. Via Massimo d'Azeglio 22. 23650 M

SECCHIO ferro zincato, diametro 30 cm., vendesi prezzo d'occasione. Ramous, Commerciale, 10-II. 53885 M

SERVIZI giapponesi Chimono seta rosa, vasi, piante, vendonsi prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 49778 M

STANZA da pranzo nuova lussuosa, lavorazione pesante e di precisione, adatta per sala grande, con orologio, sedie vera pelle, lavoro artistico. Via Geppa 17 anche dalle 12 alle 14. 53723 M

STANZA matrimoniale nuova, lussuosa, legno africano, occasione vendesi. Via Geppa 17 mag. 53723 M

STANZA matrimoniale mogano, altra noce barocco, a prezzi vantaggiosi. Geppa 8. 23716 M

STANZA matrimoniale nuova, moderna, faggio massiccio, con specchi e cristalli, lire 2300. Via Massimo d'Azeglio 22. 23650 M

STRUMENTI di chirurgia, anatomia, elettroterapia, ostetrica, ecc., di fabbrica tedesca, il tutto oltre 450 pezzi, nuovissimi, nonchè un grande microscopio Reichert dell'ingrandimento di 1200 volte, sono in vendita. Rivolgersi Ing. Paulettig, Parenzo. 23636 M

TAGLI vestiti entrante stagione vendonsi occasione sottoprezzo. S. Giovanni 8, presso deposito vino. 49820 M

TELA per lenzuola, finissima, valigia cuoio, vendonsi. Gatteri 32, porta 9. 53357 M

VESTITI fanciullo, signora, uomo, nuovi, usati, tagli gilet, soprascarpe gomma vendonsi. Salice 11-III sinistra. 53895 M

VESTITI maglia di lana, biancheria finissima adatta spose, merletti Idria vendonsi. Via della Borsa 2-IV. 4787 M

VESTITI uomo finissimi, calzoni fantasia, tagli stoffa impermeabili vendo occasione buon prezzo. Pasquale Revoltella 26, porta 8. 53523 M

VESTITO di panno nero con giacca per giovine signora o signorina, altra crepe de Chine bianco finissimo, tutto moderno vendonsi. Indirizzo Piccolo. 53813 M

VESTITO finissimo uomo media statura bonjour, salon, nuovissimo cappello, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 49766 M

VESTITO gonna sacchetto prezzo irrisorio vendo. Giulia 78, porta 4. 49858 M

VESTITO uomo, media statura, grigio lire 120 vendesi. Giulia 12-I destra. 53691 M

VESTITO gonna sacchetto chiaro, altri vestiti primaverili vendonsi. Ginnastica 31-II sinistra. 49928 M

VESTITO nero e soprabito, occasione, vendonsi. Via Bosco 1, III. 53919 M

VESTITO e tailleur bleu ultimo modello vendonsi. Via Giulia N. 69-I p. 5. 49912 M

VESTITO uomo, altro giovinetto 18enne, usati, vendonsi. Foscolo 22, porta 1. 49842 M

YACHT (diversi) con tutti armamenti, vendonsi. Rivolgersi Ozegovich, Pola, via Monte Rizzi N. 1. 49486 M

500 chili tè della China prima qualità occasione 7 lire chilo vendonsi. Piroscafo russo «Tiver». 53727 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— N

CARTA giornali registri compero a cent. 70. Drogheria, via S. Michele 26. 53753 N

FOCOLAIO economico media grandezza cercasi. Offerte «Usato» Piccolo. 53155 N

CASSA controllo National usata cerco. Offerte dettagliate con prezzo Casella postale 83, Cesare Battisti, Trieste. 49794 N

CRISTALLO per etagère 132 per 30 cm. (anche più grande ma non più piccolo) comprerei. Spessore 6 fino 8 mm. Pasticceria, via Ghega 4. 49852 N

ENCICLOPEDIA italiana (Vallardi o simile) acquistasi. Offerte con prezzo «Studioso» Piccolo. 53927 N

LIBRI antichi e usati, libri e stampe di Trieste e provincie acquisto. Libreria Antica e Moderna, San Nicolò 30. 48001 N

PIANINO cercasi a nolo; possibilmente due. Ind. al Piccolo. 49958 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, Via XXX Ottobre 8. 49584 N

SCANSIA con vetri compro, uso negozio, misura massima metri 3x2. Offerte Vianello, via Coroneo 13-I. 53831 N

STUDIO completo di lusso e cassaforte grande cercasi. Offerte sub «Studio» Piccolo. 53705 N

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTOCARRI Fiat - Praga - Raba - Saurer - Fiat Wien - Daimler - Vaf - Peri - Bussing - Zust come nuove, massima sicurezza, vendonsi ottima combinazione prezzo mite. Chiedere Pileri, Ufficio Cherri - Mercadante 1, Trieste. 49836 Q

BENZ 18 HP, landaulet, perfetta efficienza, illuminazione elettrica, vendesi basso prezzo. Giulia 1, porta 8. 49826 Q

CAMIONS BLR. 18 P. 15 TER, vendonsi occasione. Settefontane 213. 52741 Q

DIATTO 10 HP. tassametri e torpedini, pronti per immediata consegna. Garage Mazzoli, via Galileo. A persone solvibili, facilitazioni di pagamento. 49040 Q

ESPORTAZIONE. Disponibili diverse automobili lussuose, 50 autocarri Fiat. Telef. 1247, Trieste. 49698 Q

FIAT Zero, 4 posti, perfetta, vendesi. Garage Royal. 4874 Q

MOTOCARROZZETTA Indian nuova bollata completamente arredata vendesi. Gelsi 9, magazzino. 53783 Q

MOTOCICLETTA con sidecar inglese, perfetta, vendesi. Piazza Sansovino 7, negozio. 500 Q

MOTOCICLISTI: pezzi ricambio pronti, macchine diverse. Cranascoli, S. Giacomo 7. 4906 Q

MOTORI Anzani nuovi, tipi diversi. Rappresentanza Cremascoli, S. Giacomo 7. 4905 Q

MOTOSCAFO «Svan» trenta HP cabina lusso cristalli, vendesi. Telef. 1247, Trieste. 49700 Q

NOLEGGIO camion 18 BL, qualunque destinazione, prezzi miti. Tel. 37-17. 52265 Q

SIGNORINA paziente colta darebbe ripetizioni bambini I II III classe. Ghedina, Boschetto 42, dalle 3-5. 49764 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AFFARONE: Restaurant caffè 2 scuderie otto camere giardino gioco bocce, vigna produce 10 ettolitri, vista mare, cedesi subito. Offerte «Barcola» Piccolo. 49814 R

CAUSA malattia vendesi immediatamente trattoria arredata del tutto a nuovo. Indirizzo Piccolo. 53523 R

DITTA seria con primissime referenze cerca socio e socia con forte capitale per ingrandire azienda. Offerte sub «Socio collaboratore» Piccolo. 53797 R

LATTERIA, caffè avviatissimo, posizione centrale, vendesi. Indirizzo Piccolo. 53927 R

LATTERIE trattorie centralissime con appartamento cedonsi affittansi. Trampus, Caffè Italia. 53795 R

MACELLERIA bene avviata vendesi occasione. Rivolgersi Solitario 16-II destra. 49890 R

NEGOZI 2, centrica posizione, primaria industria, cedesi. Comisso, Caffè Edison. 500 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, latte, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 48901 R

NEGOZIO tessuti adatto liquidazioni causa partenza cedesi in Corso, regalasi affitto tutto agosto, rilevando 50.000 fra merci, mobilio, ed attrezzi di negozio nuovi. Scrivere sub «Subito» Piccolo. 53863 R

OFFICINA meccanica con 20 biciclette noleggio pezzi ricambio, avviata, vendesi. Rivolgersi via del Bosco 18. 53883 R

PASTICCERIA con forno vendesi: buona posizione. Via Riborgo 32, liquoreria. 53685 R

RESTAURANTE paraggi Stazione affittasi 45 giornaliere. Altra trattoria affittasi 25 giornaliere, paraggi piazza Garibaldi, Comisso, Corso Garibaldi 14-I. 53925 R

RISTORANTE da vendere: ricco inventario, cedesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 53299 R

TRATTORIA bene avviata con quartiere, posizione centrica, vendesi prontamente. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 49370 R

TRATTORIE, spaccio vini, centriche posizioni, cedonsi affittansi. Comisso, Caffè Edison. 500 R

UFFICIO rappresentanze, compreso mobili, macchina scrivere, campionari, cedesi lire 1400 Indirizzo Piccolo. 49946 R

2000 lire cercansi interesse 10 per cento, massima garanzia. Lazzaretto 47. 4992 R

15.000 lire cercansi prontamente, massima sicurezza, massimo interesse. Offerte sub «Sicurezza» Piccolo. 49702 R

20.000 lire disponibili prima intavolazione città. Offerte «Intavolazione» Piccolo. 53899 R

50.000 cercansi scopo ingrandimento industria avviatissima. Pagasi utile fisso quaranta percento. Caffè Edera Olimpo, Tamino-Kadich. 53653 R

Le dolenti sottoscritte a nome pure dei parenti partecipano che domenica 24 corr. alle 10 seguirà dalla Stazione Centrale via Flavio Gioia il trasporto al Camposanto della salma del loro adorato

Pietro Podersai (Meneghello)

volontario di guerra, tenente del IX Fanteria Brigata Regina

caduto combattendo eroicamente per la grandezza della Patria il 29 giugno 1918 a Cima Valbella (Altipiano dei Sette Comuni).

Le amate spoglie verranno deposte in tomba provvisoria per essere più tardi inumate insieme a quelle dei fratelli d'armi.

Trieste, 23 aprile 1921.

Famiglia **Podersai-Meneghello** e congiunte

GUIDO ZANETTI

tenente volontario dei Granatieri di Sardegna

viene riportato oggi nella sua Trieste dal cimitero di guerra in vista del S. Michele, per la conquista del quale cadde alla testa dei suoi granatieri.

I suoi condiscepoli e compagni d'armi si raccolgono attorno alla sua salma, rinfrancando, nell'esempio suo e degli altri amici caduti, la fede per la quale Egli ha dato ogni sua energia e la vita.

Triese, 23 aprile 1921.

Coll'animo straziato da immenso dolore i sottoscritti parecipano la dipartita della loro adorata

Marcella Tedeschi

avvenuta quest'oggi dopo lungo soffrire.

I funerali dell'amata estinta seguiranno, domenica 24 corr., alle ore 9.30, partendo dalla via Domenico Rossetti 28.

Trieste, 22 aprile 1921.

Francesca Tedeschi, madre; **Antonietta, Anna,** sorelle; **Mario,** fratello, **Vittoria** nata **Vodopivetz,** cognata; **Adriano** e **Consuelo,** nipoti.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47

Con l'animo straziato, la consorte ..., i figli **Severino** (assente), e **Carmina**, ... ri **Maria** e **Luigi**, la sorella **Vittoria** ... ai parenti tutti, partecipano agli amici ... noscenti l'immatura morte del loro ... ticabile consorte e padre rispettivamente ... glio e fratello

Adolfo Schmutz

Direttore degli uffici d'ordine della Fi... (Avvocatura erariale)

rapito iersera all'immenso affetto dei ... cari, munito dei conforti religiosi.

I funerali del caro Estinto seguiranno ... menica 24 corr., alle ore 9, movendo ... sto convoglio dalla casa N. 1 di via F. ...

Trieste, 22 aprile 1921.

Il presente serve quale partecipazione di...

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. ...

Oggi alle ore 20 cessava di vivere

Caterina Pergolis

d'anni 50

Il trasporto dell'adorata estinta seguirà domenica alle ore 10 ant. partendo il convoglio funebre dalla Via Torrebianca N. 14.

Trieste, 23 aprile 1921.

Il desolato consorte **Francesco Pergolis,** I dispensiere del Lloyd Triestino e le famiglie **Pergolis, Belletich, Prodam, Kimenz, Gomar** ed i nipoti.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, 47.

RINGRAZIAMENTO

Grazie, a tutti i buoni, che in vari ... presero parte al nostro dolore e in modo ... ciale al chiarissimo dott. **de Grisogono** ... ai valenti medici dott. **Mistron** e dott. ... **brand** che cercarono di lenire le sofferenze ... alla nostra amata estinta

Lucia ved. Chiesa nata Pi...

come pure alle pietose infermiere della ... cima divisione.

Trieste, 22 aprile 1921.

I congiunti

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CASA 4 piani, 10 quartieri, centrica ... 50.000 vendesi. Comisso, Corso Garibaldi ...

CASETTA o villetta Trieste o Portorose ... stati. Offerte «Famiglia».

OCCASIONISSIMA. Vendo casa principale ... Tesa 6 quartieri; due camere cucina ... Marchi, Caprin 5.

STABILE 6 quartieri, tese 120, terreno ... bile, rende 3.700. Saldoprezzo 26.000 ... 6.000, vendesi. Indirizzo Piccolo.

STABILI fondi vendonsi. Gaspero ... Pitschen, ore 11-12 18-19.

VILLA bellissima, stanze spaziose ... anche adatta hotelpensione, comfort ... parco, campagna coltivata, vigna ... de serra, garage, stallaggi, recintata ... trate in amenissima posizione ... venire, fermata tramvay, vendesi ... cezionale occasione. Indirizzo al Piccolo.

VILLA Portorose ammobiliata, centro ... 8 locali, acqua, luce, terrazza, pergolato, giardino, vendesi 49.000 causa partenza. Comisso Garibaldi 14-I p.

VILLINO via Rossetti vendesi unito ... scuderia. Indirizzo Piccolo.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 al parola. Minimo L. 6.—

HOTEL Brioni Grado: situato magnificamente sull'Adriatico, con stanze arredate con buon gusto e cucina squisita, a prezzi ... rati. Si consiglia prenotarsi in tempo ... la direzione.

VILLEGGIATURA, Strugnano, Villa ... cina ben fornita, apertura maggio. Per informazioni: deposito bilancie, via Sanità ...

Diversi

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.—

A persona di cuore regalasi cane ... po. Rupnik Egon, Caffè Pitschen.

A prezzi vantaggiosissimi splendidi cappelli ... ta, paglia. Riformazioni, scelta 50 forme ... nisce gratis. Salone Francescato, via ... Modiste sconto.

AFFARI importanti di qualunque genere ... fre ed accetta Giov. Mismasi, Caffè ...

EMORROIDI guariscono usando le pillole ... gative antiemorroidiali della croce rossa ... parate nella farmacia Godina S. Giacomo ... pillole della croce rossa sono costituite ... uno speciale estratto di Cascara Sagrada ... misto ad altre sostanze medicamentose ... ne tonico purgativa. Esse possiedono ... disostruenti di tutte le altre pillole ... senza dividerne gli inconvenienti ... loro contenuto di sostanze troppo drastiche ... recano agli organismi più delicati ... no l'evacuazione dell'intestino e ... ciò con vantaggio nella stitichezza ... nelle ostruzioni, nelle gonfiezze di ... l'itterizia, nell'ipocondiasi e nei casi ... petenza, e dispepsia dipendenti da ... mancanza di secrezione biliare, agiscono ... damente e senza dolori. L'uso continuo ... pillole della croce rossa libera ... corpo da queste fastidiose indisposizioni ... pillole della croce rossa riescono di ... vantaggio particolarmente a quelle persone ... conducono vita sedentaria e che accusano ... quei disturbi derivanti dal limitato ... muscolare. Servono anche quale ... menagogo favorendo le mestruazioni ... Chiedere sempre le pillole della croce ... preparate dal chimico farmacista ... Godina, farmacia «Alla Madonna della ... S. Giacomo - Trieste. Trovansi in tutte ... macie.

ERICA 52881 W. Ritirare Posta centrale ...

FAMIGLIA piccola distinta, preferenza ... pressi Giardino-Boschetto cercasi affidare ... bambina sana, sedici mesi. Non badasi ... chè ambiente netto, ordinato, tranquillo ... te indicanti pretese: «Cure materne» ...

LA caduta dei capelli e la forfora si ... immediatamente usando l'Acqua per capelli ... parata nella Farmacia Godina, S. ... Trieste.

«LA Rateale» fornisce qualsiasi merce ... mente (settimanale, mensile). Prenotarsi ... neria 5, 10-13, 16-20, magazzini vendita ... si 5.

POLIZZA combattenti di lire mille ... lire 500. Indirizzo al Piccolo.

POSSIDENTE industriale desidera conoscere ... dova senza figli o signorina di anni 35 ... partamento e con dote, scopo matrimonio ... ferte «Villa» Piccolo.

SALA Regina Elena, questa sera ... to di danza dalle ore 20 in poi. Via ... 24.

SALA Tina di Lorenzo. Domenica ... nimento di danza dalle 16-20. Il ...

SOGGIORNO gratuito (scopo villeggiatura) ... la mia villa d'intorni Innsbruck ... a signora o signorina di buona ... cambio di soggiorno al mare, scopo ... informazioni scrivere: Signora ... Innsbruck, Koernerstrasse N. 15-II ... rolo).

SIGNORE Epicureo ritirate lettera ...

SIGNORINA distinta famiglia, con lire ... dote, desidererebbe unirsi matrimonio ... ne serio, distinto. Sub «Serietà» Piccolo.